

# SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

**Doc. CLXXXI**  
**n. 2**

## RELAZIONE

### SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLE FONDAZIONI BANCARIE

(Anno 2018)

*(Articolo 10, comma 3, lettera k-bis), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153)*

**Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze**

(GUALTIERI)

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 10 dicembre 2019**  
—————

PAGINA BIANCA

*Ministero dell'Economia e delle Finanze*



DIPARTIMENTO DEL  
**TESORO**

## **Relazione annuale al Parlamento**

*L'attività delle Fondazioni di origine bancaria*

**Direzione IV**  
**Sistema Bancario e Finanziario, Affari Legali**

**Ufficio V**  
**Vigilanza sulle Fondazioni di origine bancaria**

*Testo redatto ai sensi dell'art.10, comma 3, lettera k-bis del d.lgs.153/99*

2019

PAGINA BIANCA

*Relazione annuale al Parlamento*

2019

## Presentazione

La presente Relazione al Parlamento è stata redatta ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera k-bis, del d.lgs. 153/99.

Essa è stata predisposta utilizzando i dati, patrimoniali, economici ed istituzionali, relativi agli esercizi 2017-2018<sup>1</sup>, comunicati dalle Fondazioni<sup>2</sup>.

Quando non diversamente specificato, i dati nelle tabelle e nei grafici sono espressi in unità di Euro.

---

<sup>1</sup> Si fa presente che differenze in alcuni dati riferiti all'esercizio 2017 tra la presente relazione e la precedente sono ascrivibili (ove non attribuibili a diverse modalità di rilevazione dei dati che, in tal caso, sono evidenziati in nota) ad alcune variazioni dei dati di bilancio 2017 effettuate dalle Fondazioni.

<sup>2</sup> Si precisa che i dati forniti dalle Fondazioni non sono stati oggetto di riclassificazioni da parte di questa Autorità di Vigilanza; tuttavia, in alcuni casi, si è proceduto alla rettifica di alcuni dati a causa di imprecisioni nella comunicazione degli stessi da parte degli Enti.

PAGINA BIANCA

Relazione annuale al Parlamento

2019

# Indice

|   |           |
|---|-----------|
| <b>INTRODUZIONE</b> .....   | <b>5</b>  |
| <b>1 ANALISI DEI DATI</b> .....   | <b>9</b>  |
| 1.1 I DATI PATRIMONIALI   |           |
| 1.1.1 <i>La variazione del valore del patrimonio</i> .....  | 9         |
| 1.1.2 <i>La distribuzione del patrimonio</i> .....  | 9         |
| 1.2 L'ATTIVO INVESTITO  |           |
| 1.2.1 <i>Immobili</i> .....   | 12        |
| 1.2.2 <i>Società Strumentali</i> .....  | 12        |
| 1.2.3 <i>Paste al fair value</i> .....  | 13        |
| 1.2.4 <i>La Società Bancaria Conferitaria</i> .....   | 15        |
| 1.2.5 <i>Principi del Protocollo di Intesa MEF-ACRI del 22/04/2015 in tema di diversificazione degli investimenti</i> .....         | 18        |
| 1.2.6 <i>Principi del Protocollo di Intesa MEF-ACRI del 22/04/2015 in tema di esposizioni debitorie</i> .....                       | 21        |
| 1.2.7 <i>Principi del Protocollo di Intesa MEF-ACRI del 22/04/2015 in tema di corrispettivi per i componenti degli organi</i> ..... | 23        |
| 1.3 IL RISULTATO ECONOMICO  |           |
| 1.3.1 <i>Il risultato della politica di investimento</i> .....  | 23        |
| 1.3.2 <i>I costi operativi e di funzionamento della struttura</i> .....   | 25        |
| 1.3.3 <i>L'incidenza degli oneri</i> .....  | 26        |
| 1.3.4 <i>L'Avanzo di esercizio</i> .....  | 27        |
| <b>2 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b> .....   | <b>31</b> |
| 2.1 L'ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI.....   | 31        |
| 2.2 I SETTORI DI INTERVENTO.....  | 34        |
| 2.3 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DA NORD A SUD.....   | 36        |
| 2.4 I SOGGETTI BENEFICIARI.....   | 38        |
| 2.5 GLI INTERVENTI IN POOL.....   | 40        |
| <b>TABELLE RELATIVE AI DATI ECONOMICO/PATRIMONIALI</b> .....  | <b>42</b> |
| <b>INDIRIZZI E SEDI DELLE FONDAZIONI</b> .....  | <b>49</b> |
| <b>ELENCO DELLE TABELLE E DEI GRAFICI</b> .....   | <b>53</b> |

PAGINA BIANCA



## Introduzione

Le Fondazioni di origine bancaria, di seguito anche Fondazioni, nascono nell'ambito di un processo di privatizzazione degli enti creditizi, introdotto dalla legge 218/90 e dal decreto attuativo 356/90, continuato con la "Direttiva Dini" del 18 novembre 1994 ed infine con la legge 461/99 ed il relativo decreto di attuazione 153/99, sotto la spinta esercitata dalla I direttiva CEE 77/780 e dalla II direttiva CEE n. 89/646 in materia creditizia.

La "riforma Amato" del 1990 determinò una profonda e radicale trasformazione delle originarie Banche del Monte e Casse di Risparmio, nonché di alcuni grandi Istituti bancari di diritto pubblico, separando l'attività creditizia da quella filantropica. L'attività creditizia fu scorporata e attribuita alle società bancarie privatizzate, mentre le attività finalizzate allo sviluppo culturale, civile ed economico rimasero proprie delle neonate Fondazioni che, tuttavia, mantennero il controllo delle banche scorporate.

In seguito, si accentuò la separazione tra i due soggetti, prima con la citata Direttiva Dini che prescriveva una diversificazione degli investimenti il cui risultato sarebbe stato, di fatto, la perdita della partecipazione di controllo entro cinque anni, e infine con il d.lgs. 153/99 che rese obbligatoria la dismissione della partecipazione di controllo ancora detenuta nella Società Bancaria Conferitaria; con successiva modifica<sup>3</sup>, furono esentate da questo obbligo le Fondazioni con patrimonio inferiore a € 200 mln. e quelle con sedi operative prevalentemente in regioni a statuto speciale.

Lo stesso decreto legislativo che definisce compiutamente l'assetto giuridico e l'attività delle Fondazioni di origine bancaria, ne sancisce definitivamente la natura, in precedenza alquanto incerta, di persone giuridiche private senza fini di lucro.

La giurisprudenza costituzionale ha, negli anni successivi, confermato la personalità giuridica privata delle Fondazioni di origine bancaria che operano nel settore delle cosiddette libertà sociali, il cui scopo è di contribuire alla realizzazione di interessi di carattere generale in settori determinati, svolgendo una funzione di solidarietà economico-sociale. Fondamentale è il legame tra le Fondazioni e il territorio di riferimento, espressione del cosiddetto principio di sussidiarietà orizzontale, inteso come criterio di ripartizione di competenze tra Stato e privati: nei settori di pubblico interesse i soggetti privati più vicini al territorio della comunità di riferimento perseguono, in autonomia, le finalità di interesse generale. Le Fondazioni trovano riconoscimento nella Costituzione grazie al combinato disposto degli artt. 2, 18, 41 e 43.

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria si sostanzia in due fasi principali: la fase di investimento e la fase di erogazione. Le Fondazioni, in quanto enti di diritto privato di natura non commerciale, non perseguono fini di lucro e impiegano il proprio patrimonio

<sup>3</sup> Comma 3-bis, dell'art. 25, del d.lgs. n. 153/99 aggiunto dal comma 20 dell'art. 80, legge 27.12.2002, n. 289 e poi sostituito dall'art. 4, del D.L. 24.6. 2003, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2003, n. 212.

2019

Relazione annuale al Parlamento

in investimenti finanziari, secondo le modalità tipiche dell'investitore istituzionale, la cui redditività determina il risultato di esercizio (Avanzo, o Disavanzo se negativo). Anno per anno, gli Avanzi così realizzati contribuiscono a determinare il livello delle erogazioni sul territorio di riferimento ed a costituire fondi di accantonamento per la salvaguardia del patrimonio.

Dunque, l'attività erogativa svolta dalle Fondazioni è strettamente connessa alla redditività del proprio portafoglio investito e, pertanto, risulta particolarmente esposta alla congiuntura economica e finanziaria non solo italiana, ma anche europea e globale.

Tutto ciò è stato particolarmente significativo in questi ultimi anni a seguito dell'instabilità registrata sui mercati finanziari che ha inciso sulla consistenza patrimoniale e sull'attività erogativa delle Fondazioni, spingendole alla ricerca di sempre maggiori livelli di efficienza e di efficacia operativa e gestionale, al fine di assicurare quel ruolo di solidarietà e sussidiarietà che esse svolgono sul territorio.

Il 22 aprile 2015 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa MEF-ACRI<sup>4</sup>, che trae origine da, e rafforza, il proficuo rapporto tra l'Autorità di vigilanza e gli Enti vigilati, anche per il tramite della loro Associazione rappresentativa, con l'intento di perseguire più efficacemente le finalità istituzionali previste dalla normativa di settore, sotto il profilo degli investimenti patrimoniali, della *governance* e della trasparenza dell'attività.

Nella presente Relazione sono riportati alcuni approfondimenti in ordine all'adeguamento da parte delle Fondazioni ai parametri stabiliti dal suddetto Protocollo con riferimento, in particolare, alla diversificazione degli investimenti, all'indebitamento, e ai corrispettivi per i componenti degli organi alla data del 31/12/2018.

Come illustrato più dettagliatamente nei successivi paragrafi, mentre negli esercizi 2017 e 2016 si ravvisavano segnali di lieve ripresa nei risultati della gestione economica delle Fondazioni (che negli anni precedenti avevano particolarmente risentito degli effetti della crisi finanziaria), nel 2018 si assiste ad un peggioramento del quadro generale. In particolare, si evidenzia il decremento dell'Avanzo di esercizio del sistema Fondazioni dovuto principalmente ad un calo generalizzato dei proventi della gestione ordinaria; ciononostante, tale circostanza non ha inciso negativamente sul livello delle erogazioni (in lieve incremento rispetto al 2017) grazie alle risorse disponibili per l'attività istituzionale accantonate negli esercizi precedenti.

Tenuto conto della turbolenza dei mercati finanziari, con la disposizione recata dall'art. 20 *quarter*, comma 1, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 136/2018, è stato disposto che, per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, è possibile valutare, al 31.12.2018, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può

<sup>4</sup> Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa.

*Relazione annuale al Parlamento*

**2019**

essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. La norma in argomento, in quanto destinata ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, è applicabile anche alle Fondazioni bancarie.

PAGINA BIANCA

# 1

## Analisi dei dati

### 1.1 I dati patrimoniali

#### 1.1.1 La variazione del valore del patrimonio

Per le Fondazioni di origine bancaria, il patrimonio rappresenta, insieme allo scopo, l'elemento costitutivo essenziale: senza patrimonio non esiste Fondazione e ciascun patrimonio appartiene soltanto alla propria Fondazione. Tale legame essenziale è ribadito dal d.lgs.153/99, che al primo comma dell'articolo 5 afferma: *“Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità”*.

Il vincolo di destinazione del patrimonio al perseguimento degli scopi istituzionali è accompagnato dalla previsione dell'articolo 8, comma 3, del citato decreto, che vieta la distribuzione sotto qualsiasi forma di quote di patrimonio agli associati, agli amministratori, ai fondatori e ai dipendenti. L'impiego del patrimonio delle Fondazioni ha così il solo scopo di fornire alle Fondazioni i mezzi per perseguire l'attività statutaria. Il periodico accrescimento del patrimonio, ottenuto tramite accantonamenti annuali previsti dalla legge<sup>5</sup>, è quindi da intendersi come funzionale all'incremento dell'attività erogativa.

Il patrimonio è costituito dal Fondo di dotazione originariamente conferito in sede di costituzione, dalla Riserva obbligatoria costituita anno per anno su indicazione dell'Autorità di Vigilanza, dalla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze realizzate sulla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, dagli eventuali Avanzi residui o riportati a nuovo in attesa di destinazione. A queste voci si aggiungono riserve di natura facoltativa, come la Riserva per l'integrità del patrimonio, la cui misura massima o la cui istituzione è stabilita anch'essa dall'Autorità di vigilanza.

Il valore del Patrimonio Netto a livello di sistema, nel 2018, è pari a circa 40 miliardi di euro, e presenta un lieve decremento (-0,24%) rispetto all'anno precedente (nell'esercizio 2017 era stato registrato un incremento dello 0,22% rispetto all'esercizio 2016). L'inflazione media per l'anno 2018 in Italia è stata pari a 1,258%, a fronte della media dell'1,758% registrata nell'area dell'euro.<sup>6</sup>

#### 1.1.2 La distribuzione del patrimonio

Come per gli esercizi precedenti, anche nel 2018 il Patrimonio delle Fondazioni di origine bancaria è distribuito in maniera piuttosto diseguale. Il Grafico 1 mostra l'entità dei patrimoni delle singole Fondazioni nel 2018, ordinati in maniera decrescente.

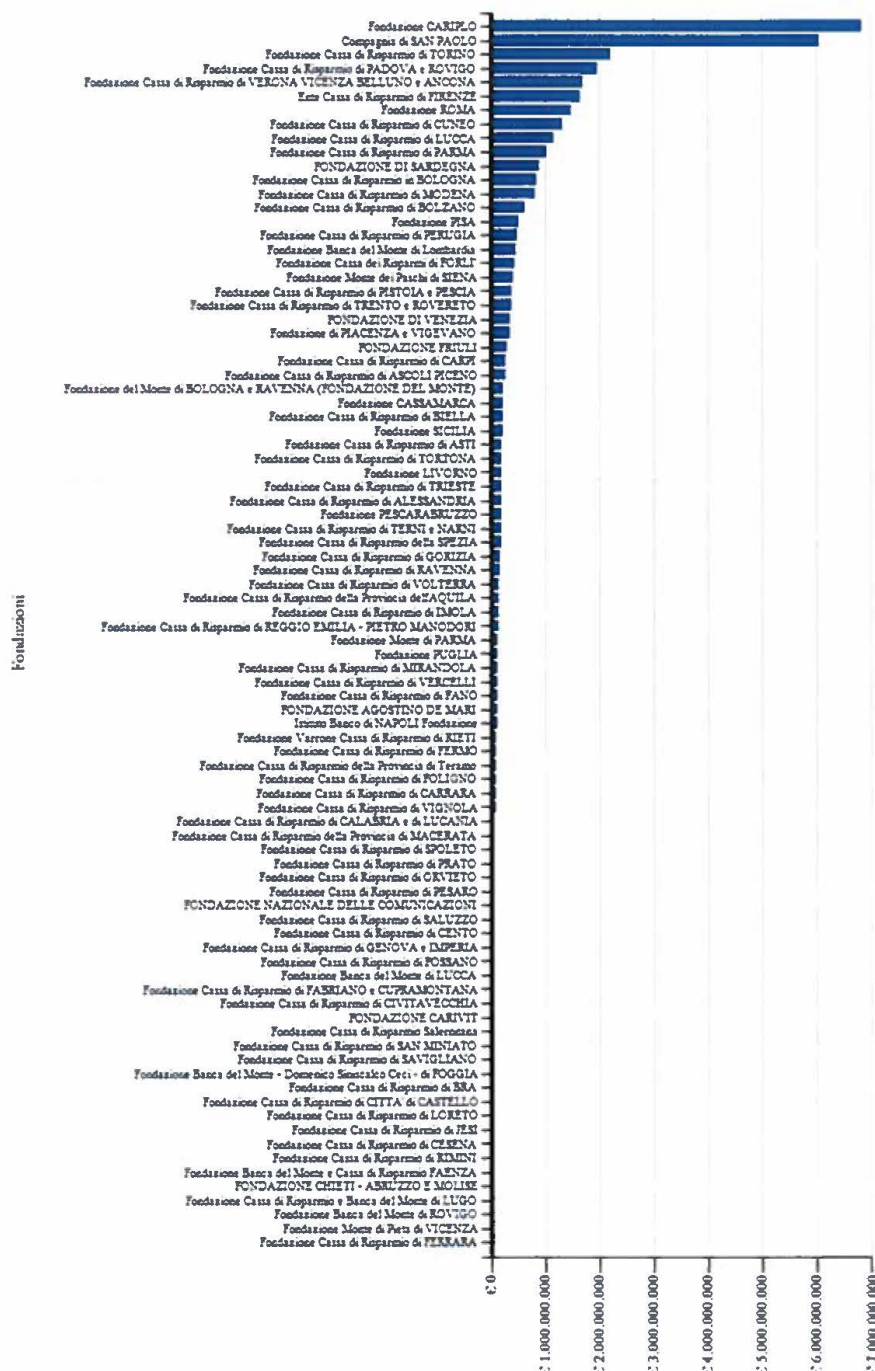
<sup>5</sup> Specificati all'articolo 8, comma 1, lettera c), del d.lgs.153/99.

<sup>6</sup> Calcolata sulla base dell'*Overall HICP inflation rate* disponibile all'indirizzo: [https://www.ecb.europa.eu/stats/ecb\\_statistics/escb/html/table.en.html?id=JDF\\_ICP\\_ECONOMIC\\_ACTIVITIES\\_ANR&period=index](https://www.ecb.europa.eu/stats/ecb_statistics/escb/html/table.en.html?id=JDF_ICP_ECONOMIC_ACTIVITIES_ANR&period=index).

2019

Relazione annuale al Parlamento

Grafico 1: Patrimonio Netto delle 88 Fondazioni nell'anno 2018



Relazione annuale al Parlamento

2019

La Tabella 1 evidenzia che il valore medio del patrimonio (pari nel 2018 a € 450.558.278) non è particolarmente indicativo in quanto solo 18 Fondazioni su 88 possiedono patrimoni superiori a tale valore. L'indicatore di mediana (€ 136.261.749 nel 2018) rappresenta quindi un dato che descrive meglio la tipica consistenza patrimoniale di una Fondazione di origine bancaria.

Tabella 1: Il Patrimonio Netto totale del sistema Fondazioni

| Patrimonio Netto | Totale         | Media       | Mediana     |
|------------------|----------------|-------------|-------------|
| 2018             | 39.649.128.510 | 450.558.278 | 136.261.749 |
| 2017             | 39.745.376.382 | 451.652.004 | 135.938.302 |

Le 88 Fondazioni sono prevalentemente situate nelle regioni del Centro (30 Fondazioni) e nel Nord Est (30 Fondazioni) del Paese. Per quanto riguarda la dimensione patrimoniale, si rileva una grande disparità nelle dotazioni patrimoniali; in particolare le Fondazioni del Mezzogiorno (11 Enti) possiedono una quota minoritaria del patrimonio rispetto al sistema e pari al 5% della ricchezza complessiva.

Al fine di limitare lo squilibrio territoriale della ricchezza e delle erogazioni, fin dai primi anni del 2000 le Fondazioni hanno attivato il Progetto Sud per il sostegno del Mezzogiorno e nel 2006 hanno promosso la costituzione della Fondazione con il Sud.

Avviata, con una dotazione patrimoniale iniziale di 315 milioni di euro, la Fondazione per il Sud (oggi Fondazione con il Sud, [www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)) nasce dall'intesa tra Fondazioni, ACRI, Forum Nazionale del Terzo Settore, Centri di servizio per il volontariato e Consulta Nazionale del Volontariato. La Fondazione in argomento ha come finalità principale quella “*di concorrere allo sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia, con particolare attenzione alle regioni<sup>7</sup> che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999*”<sup>8</sup> promuovendo e sostenendo lo sviluppo economico e sociale delle medesime aree. Essa attua forme di collaborazione con le diverse realtà locali, alla luce dei principi di sussidiarietà e di responsabilità sociale, per contribuire alla realizzazione dell'interesse generale: nelle aree meridionali la Fondazione con il Sud ha finora erogato 212 milioni di euro, nel 2018 circa € 21 milioni (€ 15 mln nel 2017).

Ulteriori investimenti vedono coinvolte le Fondazioni in alcuni ambiti di operatività di rilevante importanza per lo sviluppo non solo economico del Paese, quali, ad esempio, la partecipazione nel Fondo d'investimento F2i, in Cassa Depositi e Prestiti e nei fondi di *housing* sociale.

<sup>7</sup> Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

<sup>8</sup> Estratto dallo “Statuto della Fondazione con il Sud”, articolo 1, comma 1.

2019

Relazione annuale al Parlamento

## 1.2 L'Attivo investito

Il valore delle poste dell'Attivo investito dalle Fondazioni raggiunge nel 2018 un totale di € 45.674.956.969, in calo dello 0,99% rispetto all'anno precedente (nell'esercizio 2017 era stato rilevato un decremento dello 0,46% rispetto all'esercizio 2016).

Di seguito viene fornito un sintetico profilo delle principali voci dell'Attivo di bilancio (Immobili, Società strumentali, Poste quotate, Società Bancaria Conferitaria).

### 1.2.1 Immobili

Il Patrimonio immobiliare è aumentato del 2,24% rispetto al 2017 e raggiunge, a valore contabile, un importo di oltre 1,8 miliardi di Euro, pari al 4,03% dell'Attivo totale (nel 2017 il patrimonio immobiliare era aumentato dello 0,04% rispetto al 2016). Questa cifra comprende anche gli immobili destinati al perseguimento dei fini istituzionali delle Fondazioni (i cosiddetti "immobili strumentali"). Nell'esercizio 2018, ogni Ente ha investito in beni immobili mediamente il 4,64%<sup>9</sup> del Patrimonio Netto. In particolare, l'1,72% del Patrimonio Netto risulta investito in beni immobili diversi da quelli strumentali; per espressa previsione di legge, quest'ultimo valore non può superare il 15% del patrimonio di ciascuna Fondazione. Il valore degli immobili strumentali è aumentato del 2,61% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 1.129.733.226 del 2017 ad € 1.159.217.298 del 2018 (nel 2017 era stato registrato un decremento dello 0,65% rispetto al 2016). In particolare, il valore degli immobili strumentali è pari al 2,54% dell'Attivo patrimoniale e al 2,92% del Patrimonio Netto (nel 2017 le predette percentuali erano pari all'2,42% dell'Attivo e al 2,81% del patrimonio).

Tabella 2: Il peso degli immobili

| Anno | Immobili Totali | % sul totale Patrimonio Netto | % sul totale Attivo |
|------|-----------------|-------------------------------|---------------------|
| 2018 | 1.840.234.479   | 4,64%                         | 4,03%               |
| 2017 | 1.799.953.659   | 4,53%                         | 3,90%               |

| Anno       | Immobili strumentali | Variazione percentuale | Immobili non strumentali | Variazione percentuale |
|------------|----------------------|------------------------|--------------------------|------------------------|
| 2018       | 1.159.217.298        |                        | 681.017.181              |                        |
| 2017       | 1.129.733.226        |                        | 670.220.433              |                        |
| Variazione | 29.484.072           | 2,61%                  | 10.796.748               | 1,61%                  |

### 1.2.2 Società Strumentali

Le società e gli enti che esercitano imprese strumentali permettono alle Fondazioni di usufruire di un veicolo giuridico separato e autonomo tramite il quale effettuare attività istituzionale in maniera diretta sul territorio sulla base di un modello "operating". Modello che prevede un coinvolgimento diretto della Fondazione nella progettazione e implementazione di iniziative istituzionali particolarmente complesse e rispetto alle quali la Fondazione ritiene di possedere adeguate capacità organizzative e professionali. Tale

<sup>9</sup> Tale percentuale si ottiene rapportando il valore degli immobili all'ammontare di Patrimonio Netto del sistema Fondazioni.



## Relazione annuale al Parlamento

2019

modello è quindi contrapposto alla tradizionale forma di Fondazione “granting”, che è tipicamente impegnata nella selezione e nel finanziamento di progetti e iniziative meritevoli proposti da parte di terzi.

Tabella 3: Il valore delle Società Strumentali

| Anno | Nr. di Fondazioni con Soc. Strumentali | Valore di bilancio delle Soc. Strumentali | % sul totale Patrimonio Netto | % sul totale Attivo |
|------|--|---|-------------------------------|---------------------|
| 2018 | 57                                     | 803.552.442                               | 2,03%                         | 1,76%               |
| 2017 | 55                                     | 763.347.607                               | 1,92%                         | 1,65%               |

Al 31/12/2018 risulta che 57 Fondazioni detengono partecipazioni in Società Strumentali. Il valore contabile delle predette società nel 2018 è di circa 804 milioni di Euro, per una percentuale dell’Attivo aggregato pari all’1,76%; se si considera il totale Attivo delle sole 57 Fondazioni detentrici delle partecipazioni in discorso, la percentuale sale al 2,76%. Tuttavia, le percentuali anzidette non sono particolarmente significative in quanto, se si considerano singolarmente i dati di ciascuna Fondazione, si osservano diversi casi in cui la quota dell’Attivo destinata agli investimenti in Società Strumentali è maggiore. Se esaminiamo, ad esempio, le 10 Fondazioni con maggiori impegni nelle Strumentali, questo valore è in media collocato intorno al 14,39% dell’Attivo.

In generale, si osserva un incremento del 5,27% degli investimenti in Società Strumentali rispetto all’esercizio precedente (nel 2017, invece, si era verificato un decremento di circa l’1,88% rispetto all’esercizio 2016).

Come mostra la seguente tabella 4, le Società Strumentali rappresentano una quota marginale degli investimenti delle Fondazioni aventi sede nelle aree del Centro e del Nord-ovest, raggiungendo valori più rilevanti nel Mezzogiorno e nell’Area Nord-est, in relazione sia all’entità dei Patrimoni degli Enti operanti nelle Aree, che al numero delle Fondazioni presenti in esse.

Tabella 4: Società Strumentali-Distribuzione Geografica

| Area Geografica | N. delle Fondazioni che detengono partecipazioni in Società Strumentali | Valore di libro delle Società Strumentali | Patrimonio Netto dell’Area | % sul totale Patrimonio Netto | % sul totale Attivo |
|-----------------|---|---|----------------------------|-------------------------------|---------------------|
| Nord-ovest      | 12 su 17  | 244.443.093                               | 18.451.932.742             | 1,32%                         | 1,18%               |
| Nord-est        | 22 su 30  | 357.516.331                               | 10.955.002.625             | 3,26%                         | 2,73%               |
| Centro          | 16 su 30  | 52.060.854                                | 8.258.912.332              | 0,63%                         | 0,55%               |
| Mezzogiorno     | 7 su 11   | 149.532.164                               | 1.983.280.811              | 7,54%                         | 6,68%               |
| Italia          | 57 su 88  | 803.552.442                               | 39.649.128.510             | 2,03%                         | 1,76%               |

## 1.2.3 Poste al fair value

Una parte consistente dell’Attivo delle Fondazioni è investita in strumenti finanziari quotati o assimilabili (titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento

2019

Relazione annuale al Parlamento

collettivo del risparmio, etc.). Al 31/12/2018, queste poste ammontavano, a valore contabile, a quasi 16 miliardi di Euro, pari al 34,21% del totale dell'Attivo<sup>10</sup>.

L'andamento dei mercati condiziona direttamente il valore di tali poste. Difatti, mentre nel 2017 l'attivo finanziario al *fair value* ha risentito favorevolmente del positivo andamento dei mercati, così nel 2018 il calo delle quotazioni ha determinato una loro contrazione. Come si evince dalla tabella 5a che segue, in cui sono prese in considerazione solo le poste dell'Attivo quotate, nell'esercizio 2018 la minusvalenza latente sul comparto dei titoli quotati è pari a circa -€ 1,6 mld, mentre nell'esercizio 2017 si rilevava una plusvalenza latente sul portafoglio in discorso di € 1,9 mld.

Tabella 5a: Plus-minusvalenze su poste quotate

| Anno | Valore di libro delle poste quotate | Valore di mercato delle poste quotate | Minusvalenza latente |
|------|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------|
| 2018 | 15.623.407.253                      | 14.008.088.927                        | -1.615.318.326       |
| 2017 | 16.855.019.160                      | 18.787.263.223                        | 1.932.244.063        |

Considerando invece tutte le poste dell'Attivo, quotate e non quotate valutabili al *fair value* (Tabella 5b), secondo le indicazioni del Protocollo di Intesa MEF-ACRI, si osserva che nel 2018 le stesse hanno raggiunto un totale di € 43.509.802.370 (€ 48.100.516.208 nel 2017) che, confrontato col relativo valore di libro, evidenziano una minusvalenza latente pari a -€ 147.470.942 (la plusvalenza latente registrata nell'esercizio precedente era di circa € 4 mld). Tale minusvalenza (-€ 147 mln) è notevolmente inferiore a quella evidenziata nella Tabella 5a (-€ 1,6 mld) in quanto incorpora una plusvalenza latente di circa 1,6 mld relativa alle partecipazioni immobilizzate non quotate.

Tabella 5b: Plus-minusvalenze su poste dell'Attivo valutate al *fair value*

| Anno | Valore di libro delle poste dell'Attivo valutabili al <i>fair value</i> | Poste dell'Attivo valutate al <i>fair value</i> | Plus/Minusvalenza latente |
|------|---|---|---------------------------|
| 2018 | 43.657.273.312  | 43.509.802.370                                  | -147.470.942              |
| 2017 | 44.062.436.942  | 48.100.516.208                                  | 4.038.079.267             |

Il criterio di valutazione degli strumenti finanziari quotati segue i principi contabili OIC in virtù dei quali se un investimento è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie esso è valutato al costo storico e si procede ad una svalutazione qualora si verifichi una perdita durevole di valore<sup>11</sup>. Se invece la posta è iscritta all'interno dell'Attivo non immobilizzato, questa è valutata, esercizio per esercizio, al minore tra il costo e il prezzo di mercato<sup>12</sup>. Occorre tuttavia rammentare che l'art. 20 *quarter*, comma 1, del D.L. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. 136/018, prevede la possibilità, per i soggetti che non applicano

<sup>10</sup> Ai fini del calcolo del valore di mercato delle poste quotate, sono state prese in considerazione le seguenti voci dell'Attivo: le partecipazioni in Società Bancarie Conferitarie quotate e le altre partecipazioni quotate nonché gli strumenti finanziari quotati.

<sup>11</sup> Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione.

<sup>12</sup> Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, all'art.10.8, gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato.

Relazione annuale al Parlamento

2019

i principi contabili internazionali, in cui rientrano quindi anche le Fondazioni bancarie, di “sterilizzare” l’impatto sui bilanci dei cali di Borsa. Il citato articolo prevede infatti che: “*I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell’esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall’ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall’andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all’evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze*”. Tuttavia il ricorso a tale disposizione non è stato generalizzato.

#### 1.2.4 La Società Bancaria Conferitaria

La partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria rappresenta la voce mediamente più rilevante dell’Attivo delle Fondazioni ed è pari, a valore contabile, ad € 11.838.902.510<sup>13</sup>, corrispondenti al 25,92% dell’Attivo stesso e al 29,86% del Patrimonio Netto. Nell’esercizio 2017 detto importo era pari ad € 12.202.366.342 (26,45% dell’Attivo, 30,70% del Patrimonio Netto). Considerando anche i Titoli di debito della Società Bancaria Conferitaria detenuti dalle Fondazioni, l’investimento complessivo nella predetta Banca ammonta ad € 11.988.210.364, pari al 26,25% del Totale Attivo e al 30,24% del Patrimonio Netto (€ 12.512.012.572 nel 2017, pari al 27,12% dell’Attivo e al 31,48% del Patrimonio Netto). In generale, nell’esercizio 2018 si riscontra, pertanto, un lieve decremento degli investimenti detenuti nella Conferitaria rispetto all’esercizio precedente.

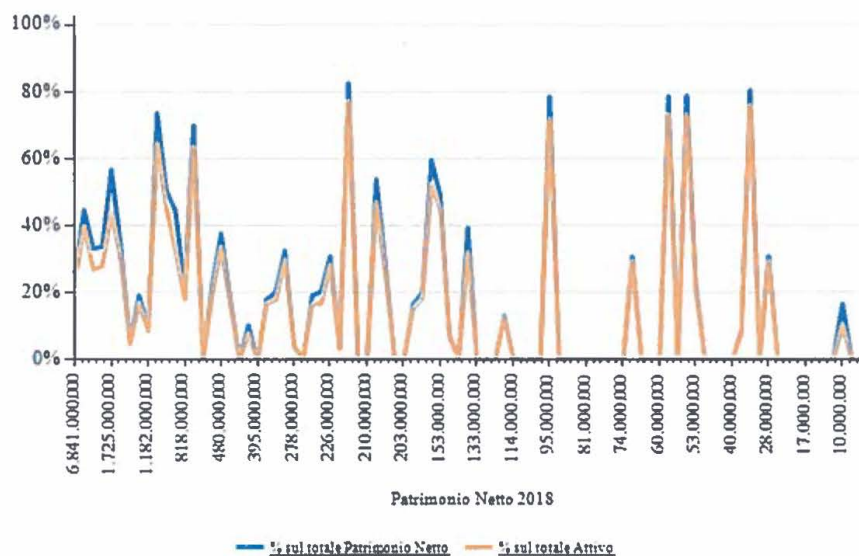
Se si esamina l’incidenza della partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria sul Patrimonio Netto e sul Totale Attivo delle Fondazioni, disposte in ordine patrimoniale decrescente, si rileva, come mostrato nel Grafico 2, che le Fondazioni che hanno un valore considerevole della partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria sono distribuite su tutte le fasce dei valori di Patrimonio Netto e Attivo patrimoniale. Si osserva inoltre che nel *range* dei valori patrimoniali medio bassi si concentrano alcune situazioni in cui la partecipazione nella Conferitaria è molto bassa o assente.

<sup>13</sup> L’importo comprende anche le eventuali partecipazioni nella Società Bancaria Conferitaria non immobilizzate detenute dalle Fondazioni.

2019

Relazione annuale al Parlamento

Grafico 2: Il valore della Società Bancaria Conferitaria



Circa il processo di dismissione della partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, comunque già avviato nei precedenti esercizi, emerge che al 31/12/2018, 36 Fondazioni non possedevano alcuna quota proprietaria, 46 Fondazioni detenevano una partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria inferiore al 50% del capitale sociale, mentre le restanti 6 Fondazioni avevano una interessenza superiore al 50% e rappresentavano circa il 2,61% del totale del patrimonio dell'insieme delle Fondazioni.

In relazione al grado di concentrazione degli investimenti nelle Società Bancarie Conferitarie, si rileva che, al 31/12/2018, a valore contabile, 38 Fondazioni detenevano una partecipazione, espressa in percentuale sul rispettivo Attivo patrimoniale, inferiore al 33,33%, mentre per 14 Fondazioni la predetta percentuale era superiore al 33,33%. Tali dati fanno riferimento alla diversificazione, a valore contabile, riferita all'investimento degli Enti nella sola Conferitaria. Nel paragrafo 1.2.5 verrà analizzata la diversificazione degli investimenti al *fair value* avuto riguardo all'esposizione più rilevante verso un singolo soggetto (coincidente o meno con la Società Bancaria Conferitaria) tenendo conto dei limiti fissati dall'art. 2 del Protocollo di Intesa MEF-ACRI del 22/04/2015.

Le tabelle che seguono riportano la situazione relativa alla diversificazione con riferimento alla Società Bancaria Conferitaria, a valore contabile.

Relazione annuale al Parlamento

2019

Tabella 6: Il valore della Società Bancaria Conferitaria per l'anno corrente

| Quartile | Patrimonio Netto 2018 | Totale Attivo 2018 | Valore di libro della conferitaria | % sul totale Patrimonio Netto | % sul totale Attivo |
|----------|-----------------------|--------------------|------------------------------------|-------------------------------|---------------------|
| I        | 32.325.597.644        | 37.331.096.187     | 10.581.263.779                     | 32,73%                        | 28,34%              |
| II       | 4.706.608.929         | 5.323.032.561      | 1.006.471.733                      | 21,38%                        | 18,91%              |
| III      | 1.999.053.713         | 2.245.464.751      | 154.384.503                        | 7,72%                         | 6,88%               |
| IV       | 617.868.224           | 775.363.470        | 96.782.495                         | 15,66%                        | 12,48%              |
| Totale   | 39.649.128.510        | 45.674.956.969     | 11.838.902.510                     | 29,86%                        | 25,92%              |

Tabella 6: Il valore della Società Bancaria Conferitaria per l'anno precedente

| Quartile | Patrimonio Netto 2017 | Totale Attivo 2017 | Valore di libro della conferitaria | % sul totale Patrimonio Netto | % sul totale Attivo |
|----------|-----------------------|--------------------|------------------------------------|-------------------------------|---------------------|
| I        | 32.319.801.143        | 37.608.994.145     | 10.934.293.568                     | 33,83%                        | 29,07%              |
| II       | 4.768.926.865         | 5.428.608.801      | 988.180.302                        | 20,72%                        | 18,20%              |
| III      | 2.017.543.689         | 2.285.480.593      | 154.878.444                        | 7,68%                         | 6,78%               |
| IV       | 639.104.685           | 807.837.737        | 125.014.028                        | 19,56%                        | 15,48%              |
| Totale   | 39.745.376.382        | 46.130.921.276     | 12.202.366.342                     | 30,70%                        | 26,45%              |

| Variazione % del Valore di libro della Conferitaria |        |
|---|--------|
|   | -2,98% |

Dall'analisi della Tabella 6 relativa all'esercizio 2018, si evince che le Fondazioni con una maggiore concentrazione del proprio Attivo e del proprio Patrimonio Netto nella Società Bancaria Conferitaria (28,34% dell'Attivo e 32,73% del Patrimonio Netto) appartengono al I quartile (valori più elevati del patrimonio), seguito dal II e dal IV quartile con percentuali di concentrazione, sull'Attivo e sul Patrimonio Netto, superiori al 12%.

Per quel che concerne il III quartile, si osserva una minore concentrazione dell'Attivo e del Patrimonio nella Conferitaria (con percentuali comprese tra il 6% e l'8%).

Dal confronto dei dati negli esercizi considerati (2017 e 2018) emerge, inoltre, una generale riduzione della concentrazione dell'Attivo e del Patrimonio Netto delle Fondazioni nella Società Bancaria Conferitaria, in particolare in relazione ai quartili I e IV, mentre si osserva un leggero incremento delle percentuali in corrispondenza del II quartile; i dati del III quartile possono ritenersi pressoché stabili.

In particolare, come evidenziato nella tabella che precede, nel 2018, la variazione percentuale del valore di libro della Conferitaria è pari nell'insieme a -2,98%, (variazione pari a -6,51% nel 2017 e a -14,84% nel 2016). Tale riduzione è stata determinata sia da un decremento dell'investimento, sia dalla svalutazione del titolo.

2019

Relazione annuale al Parlamento

### 1.2.5 Principi del Protocollo di Intesa MEF-ACRI del 22/04/2015 in tema di diversificazione degli investimenti

Al fine di realizzare un'adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere il rischio e la dipendenza del risultato della gestione da singoli emittenti, gruppi e settori di attività, nel Protocollo di Intesa sono stati fissati livelli di concentrazione degli investimenti massimi verso un singolo soggetto (che potrebbe coincidere o meno con la Società Bancaria Conferitaria).

In particolare, l'art. 2, comma 4, del citato Protocollo stabilisce che *“(...) il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto<sup>14</sup> per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale”*.

Per le situazioni che al 22/04/2015 (data di sottoscrizione del Protocollo) risultavano eccedentarie, il successivo comma 8 del medesimo art. 2, ha definito, in funzione della quotazione o meno dello strumento finanziario interessato, l'arco temporale di rientro, tenendo *“nel dovuto conto l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio, le condizioni di mercato e gli effetti delle cessioni sullo stesso”*. Pertanto, è previsto che *“le Fondazioni che, alla data di sottoscrizione del Protocollo, hanno un'esposizione superiore a quella massima definita al precedente comma 4, ove la stessa riguardi strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati, la riducono al di sotto dei limiti ivi indicati entro tre anni dalla sottoscrizione del (...) Protocollo. Ove l'esposizione superiore a quella massima definita riguardi strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, le Fondazioni riducono la stessa al di sotto dei limiti indicati entro cinque anni dalla sottoscrizione del (...) Protocollo (...)”*.

Dalla firma del Protocollo di Intesa al 31/12/2018, il numero delle Fondazioni che hanno una esposizione superiore alla soglia massima consentita verso un singolo *asset* quotato si è notevolmente ridotto passando da 16 a 3. Per quanto attiene a queste tre Fondazioni, le stesse sono oggetto di un costante monitoraggio da parte del Ministero e, nel corso del 2019, due di loro sono scese sotto la soglia del 33,33%.

Con riferimento al numero delle Fondazioni che avevano, al 31/12/2018, una esposizione, verso un singolo *asset* non quotato, superiore al limite definito dal Protocollo, lo stesso si è ridotto passando da 24 a 12; per quanto riguarda questa casistica le Fondazioni dovranno adeguarsi alle disposizioni in materia di diversificazione patrimoniale entro aprile 2020.

<sup>14</sup> L'art. 2, comma 7, del Protocollo d'Intesa, dispone che *“Per singolo soggetto si intende una società e il complesso delle società del gruppo di cui fa parte (...)”*

Relazione annuale al Parlamento

2019

Tabella 7: Incidenza dell'esposizione più rilevante in un singolo soggetto sull'Attivo

| Data di riferimento | Nr. di Fondazioni con esposizione verso un singolo soggetto superiore al 33,33% | Attivo al <i>fair value</i> delle Fondazioni con esposizione verso un singolo soggetto superiore al 33,33% | Valore al <i>fair value</i> dell'esposizione più rilevante | % del Valore al <i>fair value</i> dell'esposizione più rilevante sull'Attivo al <i>fair value</i> |
|---------------------|---|--|--|---|
| 31/12/2018          | 15  | 14.588.926.961   | 6.745.645.108  | 46,24%  |
| 31/12/2017          | 21  | 24.807.692.033   | 11.396.749.173   | 45,94%  |
| 31/12/2016          | 22  | 17.971.697.583   | 9.285.632.349  | 51,67%  |
| 31/12/2015          | 37  | 28.105.197.133   | 15.791.843.082   | 56,19%  |

Dalla Tabella 7, emerge che al 31/12/2018 sono 15 le Fondazioni che avevano una esposizione rilevante verso un singolo soggetto, per un valore complessivo di € 6.745.645.108, pari al 46,24% del Totale Attivo delle stesse, valutato al *fair value*.

I singoli soggetti in cui le Fondazioni in esame hanno investito più del 33,33% del proprio Attivo patrimoniale sono essenzialmente Banche o Gruppi Bancari (non necessariamente coincidenti con la Società bancaria Conferitaria).

Confrontando i dati 2017/2018 evidenziati nella tabella in esame, si osserva che al 31/12/2018 il numero delle Fondazioni con esposizione rilevante superiore al limite previsto dal Protocollo si è ridotto di sei unità rispetto al 31/12/2017.

Nella tabella 8a, l'esposizione più rilevante verso un singolo soggetto, superiore al 33,33% dell'Attivo valutato al *fair value*, è composta da diverse tipologie di investimenti: Partecipazione diretta e indiretta, Titoli di debito, Conti correnti.

Dalla medesima tabella si evince che le Fondazioni aventi un'esposizione superiore al terzo dell'Attivo è passato dalle 40 rilevate al momento di entrata in vigore del Protocollo, alle 15 registrate al 31/12/2018, con una riduzione di 25 Fondazioni, pari a circa il 62,5%.

2019

Relazione annuale al Parlamento

Tabella 8a: Il valore dell'esposizione più rilevante in un singolo soggetto espressa in euro

| Data di riferimento   | Nr. di Fondazioni i con esposizioni e verso un singolo soggetto superiore al 33,33% | Valore al <i>fair value</i> dell'esposizione più rilevante | Totale esposizione diretta |                  |                | Totale esposizione indiretta (Fondi, OICR, Veicoli, Holding, etc.) | Valore dell'esposizione più rilevante quotata su mercati regolamentati (Partecipazioni e Titoli di debito) |
|---|---|--|----------------------------|------------------|----------------|--|--|
|   |   |  | Partecipazioni             | Titoli di debito | Conti Correnti |  |  |
| 31/12/2018  | 15  | 6.745.645.108  | 6.205.618.074              | 77.021.855       | 410.081.602    | 52.923.577   | 3.931.458.651  |
| 31/12/2017  | 21  | 11.396.749.173   | 10.687.652.978             | 220.000.140      | 436.229.576    | 52.866.479   | 9.335.463.807  |
| <b>Variazione in euro rispetto al 31/12/2017<sup>15</sup></b> | -6  | -4.651.104.065   | -4.482.034.904             | -142.978.285     | -26.147.974    | 57.098   | -5.404.005.156   |
| 22/04/2015  | 40  | 14.963.348.790   | 13.681.295.751             | 555.069.896      | 501.968.427    | 225.014.716  | 10.562.011.284   |
| <b>Variazione in euro rispetto al 22/04/2015<sup>16</sup></b> | -25   | -8.217.703.682   | -7.475.677.677             | -478.048.041     | -91.886.825    | -172.091.139   | -6.630.552.633   |

Nella tabella 8b che segue, sono evidenziate le variazioni percentuali alla data del 31/12/2018 rispetto alle precedenti date di rilevazione dei dati dell'esposizione più rilevante detenute dalle Fondazioni (31/12/2017, e al 22/04/2015).

Tabella 8b: Il valore dell'esposizione più rilevante in un singolo soggetto espressa in percentuale

| Data di riferimento                                     | Valore al <i>fair value</i> dell'esposizione più rilevante | Totale esposizione diretta |                  |                | Totale esposizione indiretta (Fondi, OICR, Veicoli, Holding, etc.) | Valore dell'esposizione più rilevante quotata su mercati regolamentati (Partecipazioni e Titoli di debito) |
|---|--|----------------------------|------------------|----------------|--|--|
|   |  | Partecipazioni             | Titoli di debito | Conti Correnti |  |  |
| <b>Variazione % rispetto al 31/12/2017<sup>17</sup></b> | -40,81   | -41,94                     | -64,99           | -5,99          | 0,11   | -57,89   |
| <b>Variazione % rispetto al 22/04/2015<sup>18</sup></b> | -54,92   | -54,64                     | -86,12           | -18,31         | -76,48   | -62,78   |

<sup>15</sup> Variazione alla data del 31/12/2018 rispetto alla data del 31/12/2017.

<sup>16</sup> Variazione alla data del 31/12/2018 rispetto alla data del 22/04/2015.

<sup>17</sup> Variazione alla data del 31/12/2018 rispetto alla data del 31/12/2017.

<sup>18</sup> Variazione alla data del 31/12/2018 rispetto alla data del 22/04/2015.



Relazione annuale al Parlamento

2019

Dall'osservazione della tabella 8b, dal confronto dei dati 2018/2017, si rileva un decremento di oltre il 40% del valore al *fair value* dell'esposizione più rilevante, determinata principalmente dalle voci "Partecipazioni" e "Titoli di debito" (accesi presso i medesimi istituti di credito). Inoltre, si evidenzia un modesto decremento del totale dei "Conti correnti", mentre si osserva un lieve incremento del totale dell'esposizione indiretta.

La successiva Tabella 9 mostra come, in base ai dati puntuali al 31/12/2018, l'ammontare delle esposizioni eccedenti il limite del terzo definito dal Protocollo MEF-ACRI era pari a € 1.824.808.029 (tale importo era pari ad € 3.128.336.794 al 31/12/2017 e ad € 6.424.227.597 al 31/12/2015).

Tabella 9: Il valore dell'esposizione eccedente il 33,33% da dismettere

| Data di riferimento             | Nr. di Fondazioni con esposizione verso un singolo soggetto superiore al 33,33% | Valore al <i>fair value</i> dell'esposizione eccedente il 33,33% da dismettere |
|---------------------------------|---|--|
| 31/12/2018                      | 15  | 1.824.808.029  |
| 31/12/2017                      | 21  | 3.128.336.794  |
| 31/12/2015                      | 37  | 6.424.227.597  |
| <i>Variazione</i> <sup>19</sup> | -22   | -4.599.419.568   |

### 1.2.6 Principi del Protocollo di Intesa MEF-ACRI del 22/04/2015 in tema di esposizioni debitorie

Il Patrimonio delle Fondazioni è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari e deve essere amministrato osservando criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata. Al fine di garantire la tutela del Patrimonio degli Enti, il Protocollo di Intesa, oltre a definire i livelli di concentrazione degli investimenti massimi verso un singolo soggetto, ha anche disciplinato il ricorso all'indebitamento.

In particolare, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato Protocollo: *"Nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, le Fondazioni non ricorrono all'indebitamento in nessuna forma, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della consistenza patrimoniale.*

*Le fondazioni che alla data del (...) Protocollo hanno un'esposizione debitoria, predispongono un programma di rientro in un arco temporale massimo di cinque anni (...)"*.

<sup>19</sup> Variazione alla data del 31/12/2018 rispetto alla data del 31/12/2015.

2019

Relazione annuale al Parlamento

Tabella 10: Incidenza dell'esposizione debitoria sul Patrimonio Netto

| Data di riferimento | Nr. di Fondazioni con esposizioni debitorie in essere | Patrimonio Netto delle Fondazioni con esposizioni debitorie | Totale Debito residuo da estinguere | % del Valore dell'indebitamento sul Patrimonio Netto |
|---------------------|---|---|-------------------------------------|--|
| 31/12/2018          | 12  | 1.866.618.594   | 59.615.293                          | 3,19%  |

Come evidenziato nella Tabella 10, al 31/12/2018, erano 12 le Fondazioni che presentavano ancora una esposizione debitoria per un valore complessivo di € 59.615.293, equivalente al 3,19% del Patrimonio netto delle stesse, mentre erano 14 al 31/12/2017 (Tabella 11).

In relazione all'importo residuo del debito, si osserva che lo stesso passa da € 67 mln a € 60 mln, con una riduzione del 10,47%, rispetto all'esercizio precedente. Invece, rispetto alla consistenza in essere alla data di sottoscrizione del Protocollo di Intesa MEF-ACRI, si registra altresì, a fine anno, una forte riduzione dell'indebitamento, pari al 90,51%. La Tabella 11 mostra in particolare la situazione debitoria delle Fondazioni distinguendo tra debiti originati prima della sottoscrizione del Protocollo di Intesa MEF – ACRI e debiti contratti in data successiva al 22/04/2015

Tabella 11: Il valore dell'esposizione debitoria

| Data di riferimento            | Nr. di Fondazioni con esposizioni debitorie in essere | Debito Residuo rispetto al debito contratto ante 22/04/2015 | Debito residuo rispetto al debito contratto post 22/04/2015 | Totale Debito residuo da estinguere |
|--------------------------------|---|---|---|-------------------------------------|
| 31/12/2018                     | 12  | 52.624.974  | 6.990.319   | 59.615.293                          |
| 31/12/2017                     | 14  | 58.552.029  | 8.036.483   | 66.588.512                          |
| <i>Variazione<sup>20</sup></i> | -2  | -10,12%   | -13,02%   | -10,47%                             |
| 31/12/2015                     | 21  | 325.915.268   | 62.105.367  | 388.020.635                         |
| <i>Variazione<sup>21</sup></i> | -9  | -83,85%   | -88,74%   | -84,64%                             |
| 22/04/2015                     | 22  | 628.474.363   |   | 628.474.363                         |
| <i>Variazione<sup>22</sup></i> | -10   | -91,63%   |   | -90,51%                             |

<sup>20</sup> Variazione alla data del 31/12/2018 rispetto alla data del 31/12/2017.

<sup>21</sup> Variazione alla data del 31/12/2018 rispetto alla data del 31/12/2015.

<sup>22</sup> Variazione alla data del 31/12/2018 rispetto alla data del 22/04/2015.

*Relazione annuale al Parlamento*

2019

### **1.2.7 Principi del Protocollo di Intesa MEF-ACRI del 22/04/2015 in tema di corrispettivi per i componenti degli organi**

Al fine di contenere i costi delle Fondazioni bancarie, col Protocollo di Intesa MEF – ACRI sono stati stabiliti dei tetti massimi per i corrispettivi degli organi collegiali e per i corrispettivi relativi alla carica del Presidente, rapportati all’entità del Patrimonio netto degli Enti.

Al 31/12/2018, su 85 Fondazioni, risulta che otto Enti avevano superato il limite massimo di corrispettivi per i componenti gli organi definito col citato Protocollo; nella maggior parte dei casi il superamento del limite in discorso interessa Fondazioni di piccole dimensioni che hanno visto nel corso del 2018 ridursi il valore del Patrimonio netto portando, di conseguenza, al superamento del limite dei corrispettivi nonostante la riduzione dell’entità dei compensi.

Per quel che concerne i corrispettivi per la carica del Presidente, nessuna Fondazione, al 31/12/2018, ha oltrepassato i limiti fissati dal Protocollo di Intesa.

## **1.3 Il risultato economico**

### **1.3.1 Il risultato della politica di investimento**

Il Totale dei Proventi netti della gestione ordinaria nel 2018 è pari ad € 798.260.046 (€ 1.710.032.497 nel 2017, ed € 1.135.114.880 nel 2016).

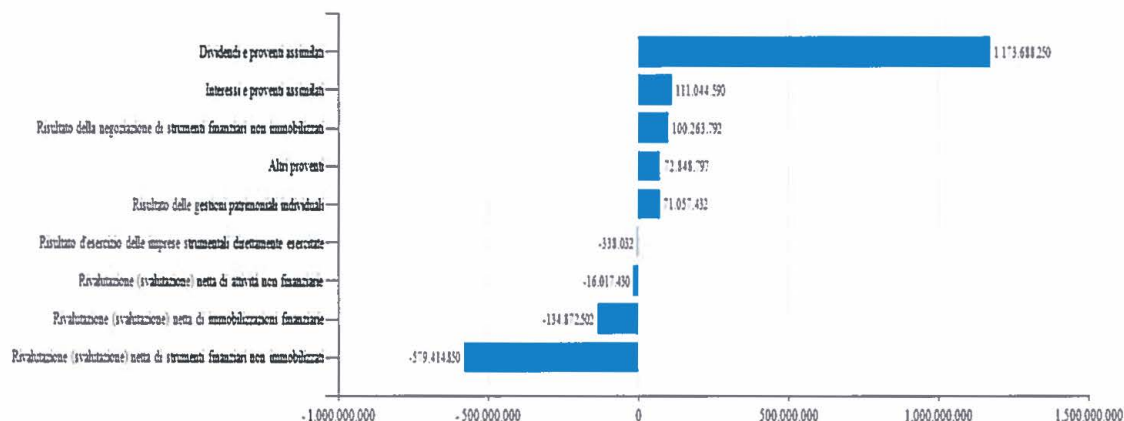
Nel 2018 si rileva un decremento di circa il 53,32% dei proventi della gestione ordinaria rispetto all’esercizio precedente. Tale decremento è determinato, in generale, da un minor importo contabilizzato nell’ambito dei proventi positivi (dividendi, gestioni patrimoniali, negoziazioni di strumenti finanziari non immobilizzati, ecc.) e da un contestuale incremento delle componenti negative dei proventi (svalutazioni titoli, in particolare in riferimento al comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati, e risultato d’esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate).

Il contributo delle singole voci al totale dei proventi della gestione ordinaria è mostrato nel Grafico 3.

2019

Relazione annuale al Parlamento

Grafico 3: La composizione dei proventi della gestione ordinaria nel 2018



Come illustrato in precedenza, e come rappresentato nel grafico 3, i proventi della gestione ordinaria delle Fondazioni si suddividono in voci positive e voci negative, la cui somma algebrica determina il Totale di € 798.260.046 prima citato. In particolare, le voci che contribuiscono positivamente alla formazione dei proventi ammontano ad € 1.528.902.861 (€ 2.251.287.139 nel 2017) e sono costituite da:

- dividendi e proventi assimilati, che partecipano per il 76,77% alla formazione delle voci positive dei proventi per un valore pari a € 1.173.688.250;
- interessi e proventi assimilati, pari ad € 111.044.590, che contribuiscono per il 7,26% alla formazione dei proventi positivi;
- risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, che ammonta ad € 100.263.792 e concorre alla formazione dei proventi positivi per il 6,56%;
- altri proventi, pari a € 72.848.797, che contribuiscono per il 4,76%.
- risultato delle gestioni patrimoniali individuali di € 71.057.432, che partecipa per l'4,65%;

Al riguardo, si osserva che tutte le voci relative ai proventi positivi sopra esaminate hanno subito un calo rispetto al 2017, ad eccezione degli "altri proventi" il cui importo è leggermente aumentato (da € 54 mln ad € 73 mln). In particolare si evidenzia il calo del 75,09% riscontrato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" (che passa da € 285 mln nel 2017 ad € 71 mln nel 2018); segue la riduzione del 52,61% della voce "risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" (che passa da € 211 mln a € 100 mln), e il calo del 15,93% dei "dividendi e proventi assimilati" (da € 1.380 mln nel 2017 ad € 1.174 mln nel 2018).

Le voci che contribuiscono negativamente alla formazione dei proventi ammontano a -€ 730.642.814 (-€ 541.254.642 nel 2017) e sono costituite da:

Relazione annuale al Parlamento

2019

- la svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati che partecipa per il 79,30% alla formazione delle voci negative dei proventi per un valore pari a -€ 579.414.850;
- la svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie di -€ 134.872.502, che incide sulla componente negativa per il 18,46%;
- la svalutazione netta di attività non finanziarie che pesa per lo 2,19% ammontando ad -€ 16.017.430;
- il risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate, che contribuisce per lo 0,05% con un valore pari a -€ 338.032.

Le componenti negative delle voci dei proventi della gestione ordinaria hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, in particolare a causa della voce relativa alla "rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" passata da € 201 mln a -€ 579 mln. Si riscontra un peggioramento anche delle voci "svalutazione netta di attività non finanziarie" (che passa da -€ 1,3 mln nel 2017 a -€ 16 mln nel 2018) e "risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate" (che passa da -€ 151.216 a -€ 338.032), mentre la voce "svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie" ammonta a -€ 135 mln rispetto a -€ 540 mln del 2017.

Tabella 12: Variazione dei proventi

| Anno       | Totale proventi | Variazione percentuale % |
|------------|-----------------|--------------------------|
| 2018       | 798.260.046     |                          |
| 2017       | 1.710.032.497   |                          |
| Variazione | -911.772.450    | -53,32%                  |

Il decremento dei proventi rispetto al 2017, riportato nella dalla Tabella 12, si è ovviamente riflesso sulla redditività media del sistema Fondazioni che, senza considerare le componenti straordinarie di natura non finanziaria, è passata dal 4,30% del 2017 al 2,01% del 2018, benché la distribuzione di tale redditività non appaia correlata alla dimensione patrimoniale.

I proventi della gestione ordinaria delle Fondazioni con maggiori dimensioni patrimoniali (ossia 22), che detengono l'81,53% del patrimonio totale del sistema, ammontano ad € 731.538.670 (€ 1.593.174.660 nel 2017) e determinano una redditività ordinaria del 2,26% (più elevata rispetto alla redditività media del sistema Fondazioni pari al 2,01%), minore di quella rilevata nel 2017 pari al 4,93%.

### 1.3.2 I costi operativi e di funzionamento della struttura

L'ammontare complessivo dei costi sostenuti dalle Fondazioni, pari ad € 249.640.811, è diminuito dello 0,57% rispetto all'esercizio precedente e pesa per lo 0,63% sul Patrimonio Netto del sistema Fondazioni.

2019

Relazione annuale al Parlamento

Il 47,78% dei suddetti costi complessivi, imputabile al costo di funzionamento delle strutture, è pari ad € 119.281.907 (€ 122.751.630 nel 2017) ed è così composto:

- a) per il 28,79% dai compensi e rimborsi spese degli organi statutari, che si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente del 3,60%, risultando pari ad € 34.346.024;
- b) per il 57,28% dagli oneri per il personale, pari ad € 68.324.961, superiori dell'1,49% rispetto al 2017;
- c) per il 13,93% dagli oneri per consulenti e collaboratori esterni, pari ad € 16.610.922, che risultano diminuiti del 16,11% rispetto all'esercizio 2017.

Il 24,67% dei costi complessivi deriva da costi di natura contabile come ammortamenti e accantonamenti, il cui importo è passato, complessivamente, da € 59 mln nel 2017 ad € 62 mln nel 2018.

I restanti oneri ammontano ad € 68.783.388 (27,55% degli oneri totali) e riguardano: servizi di gestione del patrimonio, interessi passivi ed altri oneri finanziari, commissioni di negoziazione, altri oneri. In particolare, si osserva un discreto decremento della voce "Interessi passivi e altri oneri finanziari" (- 32% rispetto all'esercizio 2017).

### 1.3.3 L'incidenza degli oneri

L'incidenza degli oneri sul Patrimonio Netto del Sistema Fondazioni risulta invariata rispetto al 2016 (-0,63% in entrambi gli esercizi 2018 e 2017).

Il Grafico 4 mostra l'andamento degli oneri della gestione ordinaria al crescere della dimensione patrimoniale delle Fondazioni.

Relazione annuale al Parlamento

2019

Grafico 4 - Oneri in percentuale sul Patrimonio Netto 2018



Dall'esame del grafico che precede, si osserva una flessione dell'incidenza degli oneri al crescere del Patrimonio Netto delle Fondazioni, ovvero, gli oneri, in media, incidono maggiormente sulle Fondazioni che hanno un livello patrimoniale più basso.

Si rileva inoltre che, come per l'esercizio precedente, l'incidenza degli oneri sul Patrimonio Netto presenta alcuni "picchi" elevati (5-6% e, in un caso, 50% circa). Tale situazione si è determinata, principalmente, a seguito dei provvedimenti del novembre 2015 con i quali le competenti Autorità hanno disposto l'avvio della risoluzione nei confronti di alcuni Istituti di Credito; di conseguenza, alcune Fondazioni hanno dovuto registrare l'azzeramento del valore del titolo detenuto nella Conferitaria con conseguente abbattimento del Patrimonio Netto. Nel 2014, ad esempio, erano presenti solo alcuni "picchi" di poco superiori al 4%.

#### 1.3.4 L'Avanzo di esercizio

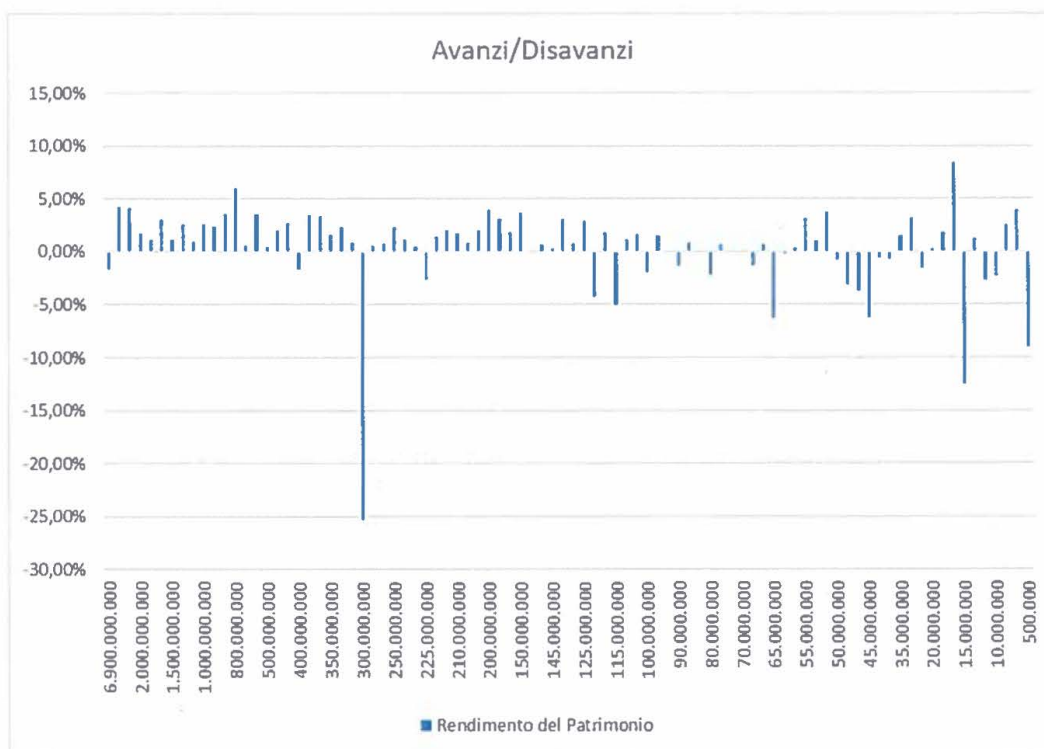
L'Avanzo d'esercizio nel 2018 è pari, a livello complessivo, ad € 574.678.901 e risulta decrementato del 60,51% rispetto al 2017 (€ 1.459.660.348). Tale decremento è stato determinato sia dai risultati della gestione ordinaria (come detto, i proventi sono diminuiti del 53,32% rispetto all'esercizio precedente), e in parte anche dai risultati della gestione straordinaria (€ 217 mln nel 2018 ed € 267 mln nel 2017).

Il grafico 5a che segue mostra il risultato dell'esercizio 2018 conseguito dalle Fondazioni rapportato al Patrimonio Netto al 31/12/2017 e indica, in termini percentuali, la redditività conseguita a fine esercizio 2018 attraverso l'investimento del Patrimonio a inizio esercizio delle 88 Fondazioni, disposte in ordine patrimoniale decrescente.

2019

Relazione annuale al Parlamento

Grafico 5 (versione a): Rendimento medio del Patrimonio (Patrimoni ordinati in ordine decrescente)



Su 88 Fondazioni, nel corso del 2018, risultano 23 Fondazioni che hanno conseguito un Disavanzo, per un valore complessivo di -€ 237,1 mln (valore medio del Disavanzo -€ 10,3 mln); nel 2017 12 Fondazioni risultavano in Disavanzo per un valore complessivo di -€ 91,3 mln (valore medio del Disavanzo -€ 7,6 mln)

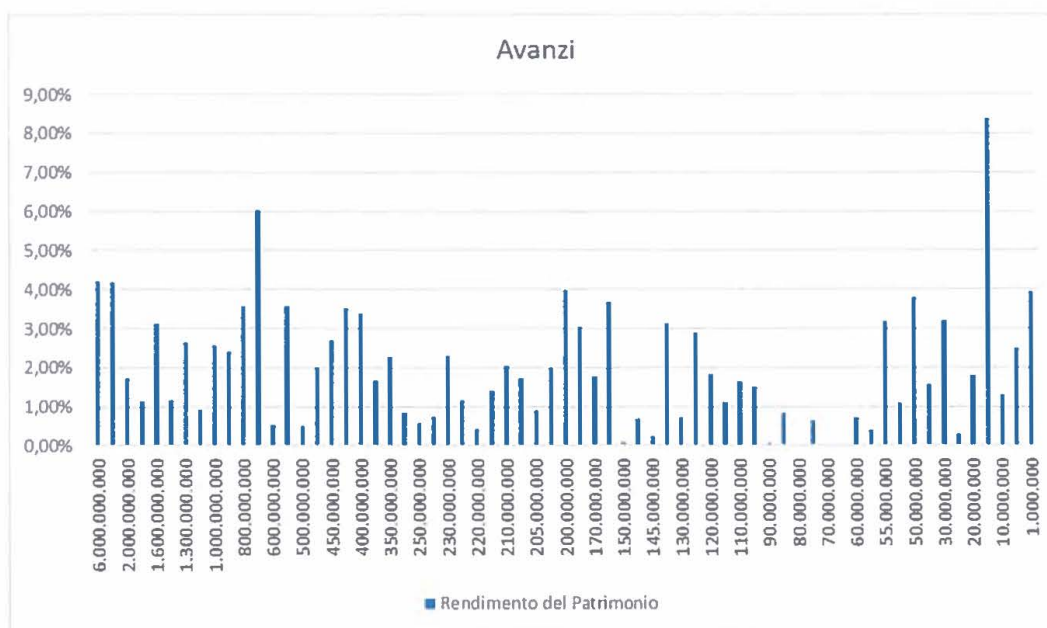
Se, invece, si considerano esclusivamente le 65 Fondazioni (su 88) che hanno conseguito un Avanzo al 31/12/2018, la cui distribuzione è riportata nel Grafico 5b, emerge più chiaramente l'andamento del rendimento netto del patrimonio al 31/12/2017.



Relazione annuale al Parlamento

2019

Grafico 5 (versione b): Rendimento medio del Patrimonio senza disavanzi (Patrimoni ordinati in ordine decrescente)



Dalla medesima distribuzione degli Avanzi 2018, si può notare che il rendimento netto del patrimonio (misurato come rapporto tra l'Avanzo dell'esercizio 2018 e il Patrimonio Netto al 31/12/2017) non presenta una stretta correlazione con l'entità del patrimonio stesso. Il grafico che precede, infatti, mostra che alcune Fondazioni di piccole dimensioni registrano rendimenti paragonabili, e in alcuni casi superiori, ai valori delle Fondazioni maggiori (e viceversa).

Il calcolo del rendimento del patrimonio è una misura indicativa della redditività degli investimenti della Fondazione. Se si considera l'Avanzo d'esercizio delle Fondazioni come un flusso assimilabile all'utile prodotto dalle imprese ed il Patrimonio Netto come una grandezza paragonabile al capitale proprio, è possibile calcolare l'indice ROE (*Return-on-Equity*) dell'esercizio del sistema Fondazioni.

Tabella 13 – Valori dell'indice ROE per il sistema Fondazioni

| Anno | Avanzo        | Patrimonio Netto | ROE   |
|------|---------------|------------------|-------|
| 2018 | 574.678.901   | 39.649.128.510   | 1,45% |
| 2017 | 1.455.094.798 | 39.745.376.382   | 3,67% |

Sebbene questo indice sia molto usato nella valutazione delle imprese commerciali, si deve tenere presente che il vincolo di non distribuzione dell'Avanzo riduce sostanzialmente il significato dell'indice stesso, che non approssima la quantità di utili

2019

Relazione annuale al Parlamento

disponibili per la remunerazione del capitale, essendo le Fondazioni proprietarie del loro patrimonio, bensì fornisce una misura generale della quantità, in rapporto al patrimonio, di risorse disponibili per il perseguimento delle finalità statutarie, in termini di rafforzamento patrimoniale e di attività erogativa a beneficio del territorio di riferimento.

In tal senso, l'Avanzo è una misura della capacità della Fondazione di perseguire le proprie finalità statutarie e di accrescere il proprio Patrimonio, come disposto dalla normativa<sup>23</sup>.

---

<sup>23</sup> Art.5, comma 1, del d.lgs n.153/99.

## 2

# L'attività istituzionale

### 2.1 L'andamento delle erogazioni

Nella parte iniziale di questa Relazione, si è detto dei due momenti che caratterizzano l'attività delle Fondazioni: quello dell'investimento e quello dell'erogazione.

La gestione degli investimenti è attività strumentale delle Fondazioni (in quanto enti con finalità erogative), ma fondamentale e decisiva poiché da essa dipende la capacità delle Fondazioni di essere operative sia nel breve che nel lungo periodo, nel presupposto della continuità dell'attività.

La missione delle Fondazioni di origine bancaria si realizza attraverso la loro attività istituzionale e cioè il perseguimento esclusivo dei fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

I settori di intervento (settori ammessi) sono individuati dalla legge (art. 1, comma 1, lett. *c-bis*), del d.lgs. 153/99, e artt. 153, comma 2, e 172, comma 2, del d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni) e le Fondazioni, ogni tre anni, nell'ambito di essi, scelgono i "Settori Rilevanti" nei quali operare, in numero non superiore a cinque.

A tali ultimi settori, ex articolo 8, comma 1 del citato decreto legislativo, esse devono destinare almeno il 50% del reddito al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e della Riserva obbligatoria. Eventuali altri fini statuari possono essere perseguiti nel rispetto della destinazione del reddito previsto dalla normativa.

I flussi reddituali positivi rappresentano, quindi, la necessaria premessa dell'attività erogativa delle Fondazioni senza i quali quest'ultima non potrebbe, nel lungo periodo, avere luogo. Tuttavia, al fine di evitare un *trend* eccessivamente ciclico delle erogazioni e dipendente dalle specifiche fasi della congiuntura economica, la normativa di riferimento<sup>24</sup> prevede che una parte dell'Avanzo d'esercizio possa essere accantonato a fondi di natura istituzionale, al fine di garantire, negli anni in cui i proventi ordinari non siano sufficienti, livelli erogativi adeguati al perseguimento delle finalità statuarie su un orizzonte pluriennale.

<sup>24</sup> L'art. 8, comma 1, lett. *e*), del d.lgs. 153/99, consente alle Fondazioni di accantonare al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni parte delle risorse destinate alle finalità istituzionali, proprio al fine di stabilizzare il flusso erogativo annuale rispetto all'andamento dei proventi e attenuarne la ciclicità.

2019

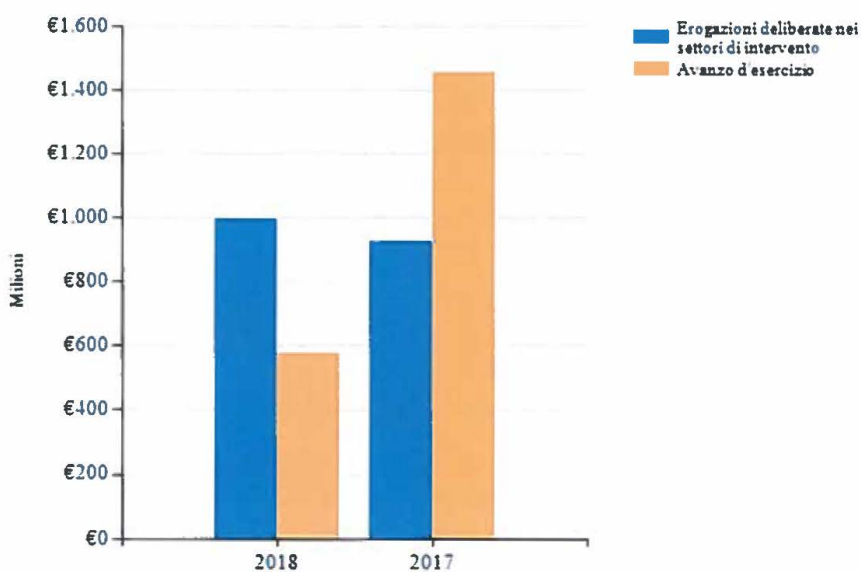
Relazione annuale al Parlamento

In tal modo, il sistema Fondazioni è naturalmente orientato a perseguire una politica di erogazione il più possibile stabile e duratura nel tempo. Di conseguenza, i prelievi dai Fondi per l'attività d'istituto e gli impegni assunti in esercizi precedenti possono determinare uno scostamento anche significativo tra l'ammontare dell'Avanzo, ossia le risorse nette conseguite nell'anno, e quello delle erogazioni. Ciò è particolarmente evidente in quelle situazioni in cui pur in presenza di disavanzi d'esercizio, o di avanzi particolarmente ridotti, il mantenimento di adeguati livelli erogativi è reso possibile grazie all'utilizzo di risorse presenti nei Fondi per l'attività istituzionale.

Tabella 14: Il livello delle erogazioni nell'anno

| Anno       | Erogazioni deliberate nei settori di intervento | Avanzo d'esercizio |
|------------|---|--------------------|
| 2018       | 995.272.882                                     | 574.678.901        |
| 2017       | 923.622.072                                     | 1.455.094.798      |
| Variatione | 7,76%   | -60,51%            |

Grafico 6: Il totale delle erogazioni deliberate



Tra il 2017 e il 2018 l'importo totale delle erogazioni è aumentato del 7,76%, (nel 2017 si era registrato un decremento delle erogazioni deliberate del 7,13%) a fronte di una notevole contrazione dell'Avanzo (-60,51%), dovuta principalmente, come detto, al calo dei proventi della gestione. La contrazione dell'Avanzo, però, non ha inciso negativamente sul livello delle erogazioni, grazie alle risorse disponibili per l'attività istituzionale accantonate negli esercizi precedenti.

Relazione annuale al Parlamento

2019

La seguente tabella mostra l'entità delle risorse presenti nei bilanci delle Fondazioni per il perseguimento delle finalità statutarie e la loro variazione rispetto all'esercizio 2017.

Tabella 15: Risorse destinate all'attività istituzionale

| Anno       | Fondi di Stabilizzazione delle erogazioni | Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari | Fondo erogazioni deliberate nei settori rilevanti e negli altri settori statutari |
|------------|---|---|---|
| 2018       | 1.728.061.139                             | 843.306.451   | 1.509.857.933   |
| 2017       | 1.893.389.871                             | 935.871.526   | 1.553.895.589   |
| Variazione | -8,73%                                    | -9,89%  | -2,83%  |

Dalla tabella si deduce che, a livello aggregato, nel 2018, le risorse accantonate nei fondi dedicati sono diminuite in media del -7,15%<sup>25</sup> rispetto all'esercizio precedente (nell'esercizio 2017 le risorse in argomento erano aumentate in media del 2,95% rispetto al 2016).

I fondi in discorso, che ammontano nel 2018, ad € 4.081.225.523, pari a circa il 10,29% del totale del Passivo, sono costituiti da risorse in parte già assegnate ad uno specifico beneficiario (Fondo erogazioni deliberate) e, quindi, in attesa di liquidazione, e in parte, per € 2.571.367.590<sup>26</sup> da risorse disponibili per future erogazioni.

Nel 2018 inoltre, le Fondazioni hanno destinato € 21.548.550 al Fondo unico nazionale di cui all'art. 62 del d.lgs. n. 117 del 2017 (recante Codice del Terzo settore) istituito per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato aventi il compito di promuovere, sostenere e rafforzare la presenza e del ruolo dei volontari negli enti del terzo settore.

Se si considera anche il predetto importo, le erogazioni deliberate dalle Fondazioni nell'esercizio 2018 ammontano ad € 1.016.821.432.

Nel 2016 è stato avviato il progetto del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile previsto dall'art.1, commi 392-395, della legge n. 208/2015 (legge di bilancio 2016), al quale hanno aderito 72 Fondazioni con uno stanziamento di € 120.168.925, assistito da un credito d'imposta del 75%. Nel 2018 hanno aderito 72 Fondazioni con uno stanziamento di € 119.723.380. Tutto ciò ha consentito al Fondo di assegnare contributi per circa 207,6 milioni di euro a 260 progetti di interesse nazionale individuati attraverso procedure di selezione pubblica realizzate tramite 3 bandi, più una linea di attività realizzata in cofinanziamento con soggetti non profit per progetti innovativi e una progettazione partecipata riservata alle aree dell'Italia centrale colpite dal terremoto del 2016.

<sup>25</sup> La percentuale del -7,15% rappresenta la media aritmetica delle tre variazioni riportate nella tabella 15.

<sup>26</sup> L'importo deriva dalla somma dei Fondi per le erogazioni non ancora deliberati: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.

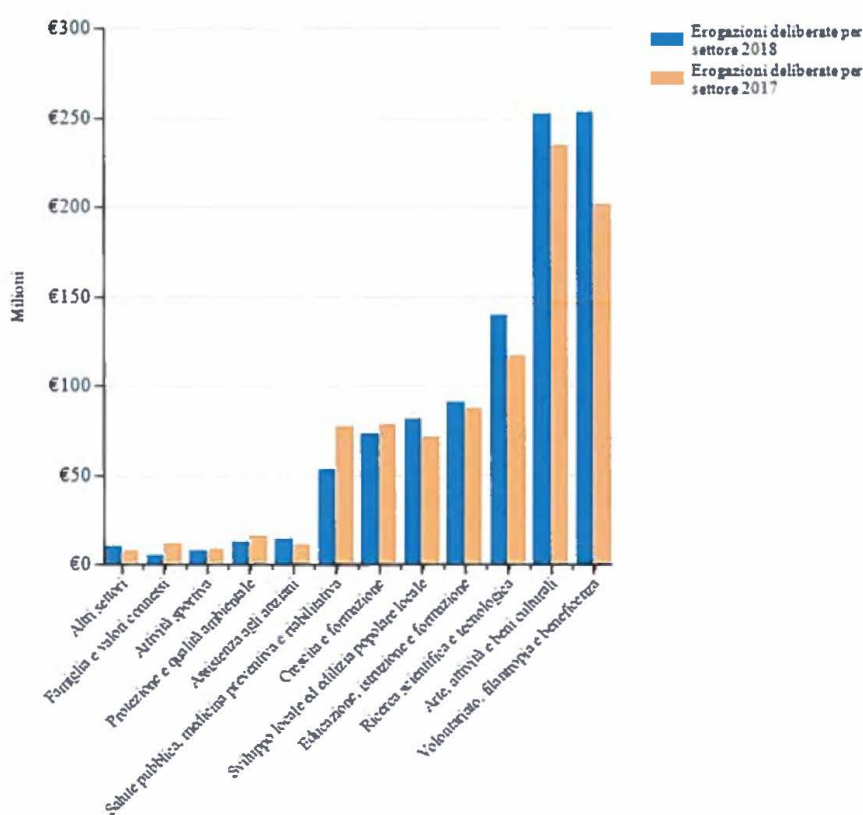
2019

Relazione annuale al Parlamento

## 2.2 I settori di intervento

Il grafico che segue mostra la ripartizione delle risorse deliberate dalle Fondazioni distinta per interventi nei settori previsti dalla legge<sup>27</sup>

Grafico 7: L'andamento delle erogazioni tra il 2017 e il 2018



Dall'analisi del grafico si osserva che le erogazioni deliberate nei vari settori di intervento, con esclusione degli accantonamenti al volontariato *ex art.* 62 del d.lgs. 117/17 e degli accantonamenti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, risultano incrementate per alcuni settori e diminuite per altri, rispetto all'esercizio precedente. In particolare, si osserva che le risorse sono state principalmente destinate ai settori del "Volontariato, filantropia e beneficenza" (25,41% del totale) e al settore dell'"Arte, attività e beni culturali" (25,38% del totale delle erogazioni deliberate). Inoltre, si evidenziano gli incrementi, rispetto all'esercizio precedente, delle risorse destinate ai settori "Volontariato, filantropia e beneficenza" (+25% pari a +€ 50,6 mln), "Ricerca scientifica e tecnologica"

<sup>27</sup> Articolo 1, comma 1, lettera *c-bis* del d.lgs. 153/99.

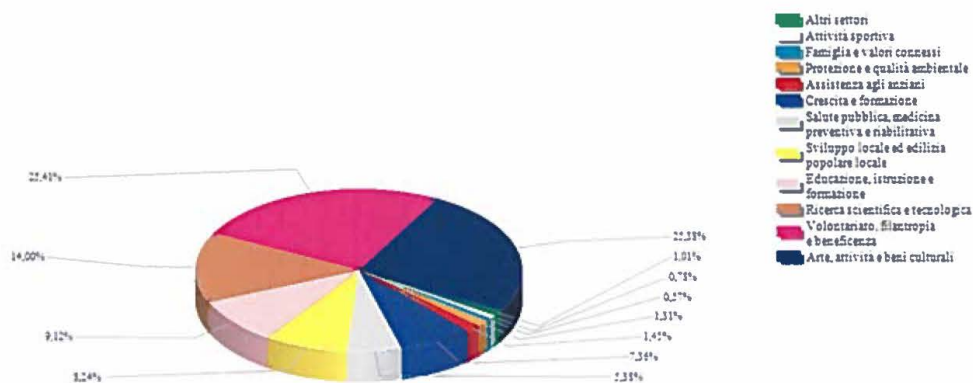
Relazione annuale al Parlamento

2019

(+19,34% pari a +€ 22,6 mln), “Arte, attività e beni culturali” (+7,75% pari a +€ 18,2 mln), “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale” (+14,81% pari a +€ 10,6 mln), “Assistenza agli anziani” (+32,61% pari a +3,5 mln), “Educazione, istruzione e formazione” (+3,46% pari a +€ 3 mln). Risultano, invece, diminuite principalmente le risorse assegnate ai settori “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” (-30,95% pari a -€ 24 mln), “Famiglia e valori connessi” (-53,36% pari a -€ 6,5 mln), “Crescita e formazione” (-6,14% pari a -€ 4,8 mln), “Protezione e qualità ambientale” (19,06% pari a -€ 3,1 mln), e “Attività sportiva” (-8,33% pari a -€ 705.133).

Analizzando il ruolo delle Fondazioni nei settori evidenziati nel grafico, si rileva che alcuni di essi assorbono la maggior parte delle risorse; in particolare, è forte l’impegno delle Fondazioni nei seguenti settori: Volontariato, filantropia e beneficenza (25,41%), Arte e cultura (25,38% delle erogazioni deliberate nel 2017), Ricerca scientifica e tecnologica (14%).

Grafico 8: Totale Erogazioni deliberate per settore nel 2018



La tabella che segue evidenzia, per ciascun settore, l’importo medio destinato dalle Fondazioni ai vari interventi istituzionali.

2019

Relazione annuale al Parlamento

Tabella 16: Erogazione deliberate per settore nel 2018

| Settori  | Importo Medio | Numero Interventi |
|--|---------------|-------------------|
| Attività sportiva                                    | 9.098         | 853               |
| Educazione, istruzione e formazione                  | 25.549        | 3.551             |
| Altri settori  | 30.003        | 334               |
| Arte, attività e beni culturali                      | 34.614        | 7.297             |
| Famiglia e valori connessi                           | 39.263        | 144               |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale          | 48.177        | 1.702             |
| Assistenza agli anziani                              | 50.720        | 284               |
| Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | 70.116        | 764               |
| Volontariato, filantropia e beneficenza              | 70.638        | 3.580             |
| Crescita e formazione                                | 82.769        | 885               |
| Protezione e qualità ambientale                      | 86.029        | 152               |
| Ricerca scientifica e tecnologica                    | 126.332       | 1.103             |

Il valore medio degli interventi in ciascun settore è molto vario. Come negli esercizi precedenti, anche nel 2018 il settore oggetto del maggior numero di interventi è stato quello dell'“Arte, attività e beni culturali”, interessato da 7.297 iniziative e con un importo medio per erogazione di € 34.614 (€ 32.432 nel 2017), mentre il settore che ha presentato un importo medio per erogazione più elevato con € 126.332 è quello della “Ricerca scientifica e tecnologica” (€ 109.838 nel 2017). Nell'esercizio 2018 sono stati realizzati 20.649 interventi nei settori istituzionali (19.573 nel 2017) e l'importo medio relativo a tutti gli interventi realizzati è inferiore del 3,34% rispetto all'esercizio precedente (€ 673.308 nel 2018 ed € 696.600 nel 2017).

### 2.3 L'attività istituzionale da Nord a Sud

Tabella 17: Erogazioni deliberate per area geografica

| Area Geografica | Erogazioni 2018 | Erogazioni 2018 in % sul totale | Patrimonio Netto dell'Area | Erogazioni 2018 sul Patrimonio Netto | Erogazioni 2017 |
|-----------------|-----------------|---------------------------------|----------------------------|--------------------------------------|-----------------|
| Nord-ovest      | 496.720.876     | 49,90%                          | 18.451.932.742             | 2,69%                                | 461.503.927     |
| Nord-est        | 268.217.896     | 26,95%                          | 10.955.002.625             | 2,45%                                | 237.441.956     |
| Centro          | 195.046.931     | 19,60%                          | 8.258.912.332              | 2,36%                                | 185.046.874     |
| Mezzogiorno     | 35.287.177      | 3,55%                           | 1.983.280.811              | 1,78%                                | 39.629.314      |
| Italia          | 995.272.882     | 100,00%                         | 39.649.128.510             | 2,51%                                | 923.622.072     |

Dalla Tabella 17 si evince che la ripartizione per area geografica delle erogazioni deliberate è disomogenea e risulta fortemente condizionata dalla dimensione patrimoniale.



*Relazione annuale al Parlamento*

2019

Il Nord beneficia della quota maggiore di erogazioni pari ad € 764.938.772 (76,86% del totale delle erogazioni deliberate); rispetto all'esercizio precedente il dato della macro-area è aumentato del 9,44%. In tale area operano 47 Istituti, 17 localizzati nel Nord-Ovest e 30 nel Nord-Est, che detengono circa il 74,17% del patrimonio complessivo del sistema Fondazioni. Nonostante le Fondazioni localizzate nel Nord-Ovest siano inferiori, in termini numerici, rispetto a quelle del Nord-Est, le prime presentano una dimensione patrimoniale maggiore rispetto alle seconde (rispettivamente pari ad € 18.451.932.742 e ad € 10.955.002.625) e, pertanto, presentano una più ampia capacità erogativa.

Il Centro è destinatario di circa il 20% delle erogazioni, pari ad € 195.046.931 e, rispetto all'esercizio precedente, la suddetta quota è aumentata del 5,40%. In tale area operano 30 Fondazioni che detengono il 20,83% del patrimonio del sistema Fondazioni.

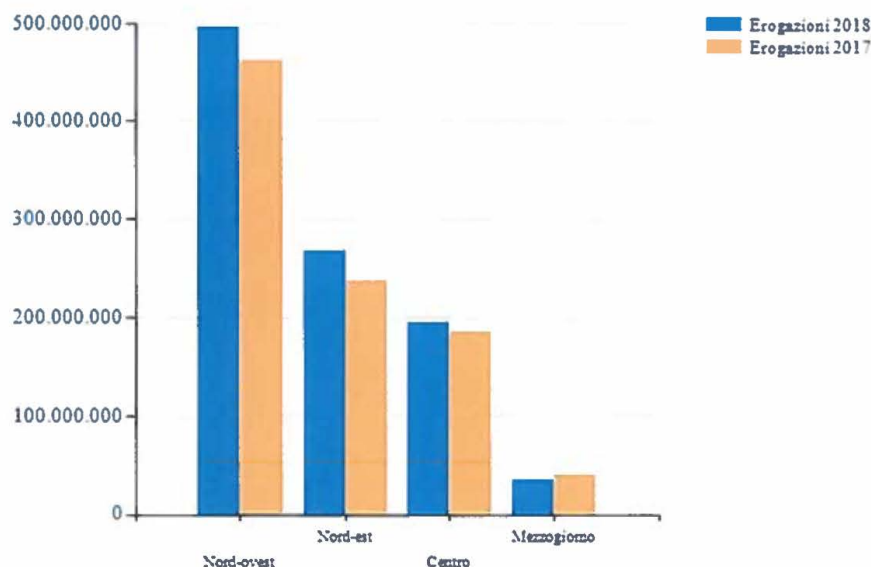
Il Mezzogiorno beneficia del 3,55% delle erogazioni, pari ad € 35.287.177 e, rispetto all'anno precedente, il livello delle erogazioni è diminuito del 10,96%. Al Sud e nelle Isole ci sono 11 Fondazioni che possiedono il 5% del patrimonio complessivo delle Fondazioni. Si segnala, inoltre, che i valori esposti escludono i dati relativi agli interventi realizzati dalle Fondazioni attraverso la "Fondazione con il Sud". Se si considerano anche questi, posto che la Fondazione con il Sud è destinataria diretta di erogazioni delle Fondazioni per sostenere l'attività nel Mezzogiorno, l'ammontare complessivo delle erogazioni nella medesima area risulta essere superiore ad € 56 milioni di euro.

Analizzando i dati dell'attività istituzionale svolta dalle Fondazioni nelle Aree geografiche di appartenenza, si evidenzia, quindi, per ciascuna Area, una corrispondenza tra l'importo delle Erogazioni deliberate e le dimensioni patrimoniali degli Enti.

2019

Relazione annuale al Parlamento

Grafico 9: Le erogazioni deliberate nelle aree geografiche di riferimento



Il grafico 9 conferma quanto detto in precedenza in merito all'aumento delle erogazioni rispetto al 2017 (+7,76%); in particolare, detto incremento riguarda in misura prevalente l'area del Nord, seguita dal Centro, mentre nell'area del Mezzogiorno si è registrato un calo delle erogazioni.

## 2.4 I soggetti beneficiari

I soggetti che beneficiano dell'attività istituzionale delle Fondazioni di origine bancaria sono molteplici, dalle istituzioni pubbliche ad Enti privati *no profit*. Come già osservato, le Fondazioni operano nel settore delle cosiddette libertà sociali, contribuendo a realizzare interessi di carattere generale e, quindi, le stesse sono chiamate a dialogare con gli Enti pubblici e privati che rappresentano i loro naturali interlocutori al fine di tutelare al meglio gli interessi della collettività.

Nel 2018 le erogazioni, non considerando gli accantonamenti di cui alla legge n. 266 per i Centri di Servizio per il Volontariato, hanno interessato prevalentemente i soggetti privati per un totale di € 764.885.972, il 76,85% delle risorse totali; gli Enti pubblici hanno beneficiato del 23,15% (pari ad € 230.386.910) dell'importo totale deliberato.

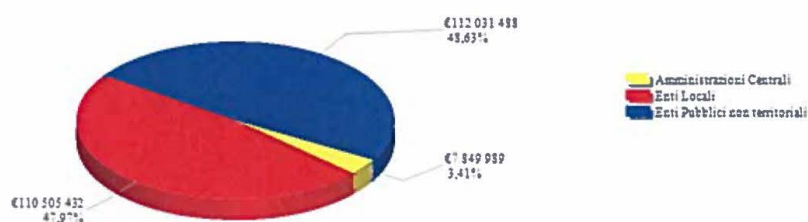
Le due categorie di soggetti, pubblici e privati, sono oggetto di una ulteriore ripartizione al fine di individuare gli stessi e gli interessi di cui sono portatori o titolari.

Relazione annuale al Parlamento

2019

In particolare gli enti pubblici si distinguono in: Amministrazioni centrali, Enti locali ed Enti pubblici non territoriali.

Grafico 10: Erogazioni deliberate per settore nel 2018 a favore di Enti Pubblici

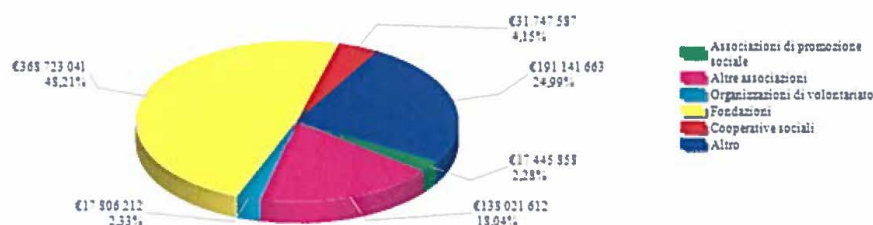


Come si può osservare, gli Enti pubblici non territoriali costituiscono la categoria di beneficiari più significativa, con il 48,63% (pari ad € 112.031.488) delle risorse totali destinate ai soggetti pubblici, seguiti dagli Enti locali con il 47,97% ed infine dalle Amministrazioni centrali dello Stato che ricevono il 3,41%.

Per quanto riguarda i soggetti beneficiari privati, questi si distinguono in: associazioni di promozione sociale, altre associazioni, organizzazioni di Volontariato, fondazioni, cooperative sociali ed altri. Questi enti beneficiano di € 690.713.338.

Il seguente grafico mostra la distribuzione delle risorse deliberate tra i vari soggetti privati.

Grafico 11: Erogazioni deliberate nel 2018 a favore di Enti Privati



2019

Relazione annuale al Parlamento

Il grafico evidenzia che le Fondazioni di vario tipo hanno ricevuto nel 2018 il 48,21% (pari ad € 368.723.041) delle risorse totali destinate ai soggetti privati. La parte restante delle erogazioni si distribuisce tra diversi Enti, tra i quali si osserva una categoria generica “Altro” che ottiene risorse per € 191.141.663 pari al 24,99%; seguono le “Altre associazioni” che ricevono il 18,04%.

Gli Enti rimanenti raccolgono risorse di entità minore: le cooperative sociali e le associazioni di promozione sociale beneficiano rispettivamente del 4,15% e del 2,28%; i soggetti riconducibili in senso stretto al mondo del Volontariato ricevono risorse per € 17.806.212 pari al 2,33% delle risorse totali destinate ai privati. Tuttavia, se a quest’ultimo dato si aggiungono anche le somme destinate dalle Fondazioni ai sensi dell’art. 62 del d.lgs. 117/17 per il sostegno dei Centri di Servizio, il contributo complessivo messo a disposizione del Volontariato è pari ad € 39.355.162.

## 2.5 Gli interventi in pool

Il mondo delle Fondazioni di origine bancaria utilizza strumenti di partnership e collaborazione istituzionale qualora questi siano finalizzati al perseguimento efficace della propria attività. E ormai una pratica consolidata, a livello di sistema, l’implementazione di iniziative che coinvolgono più Fondazioni. A tali interventi si aggiungono le iniziative che le Fondazioni perseguono in partnership con altri soggetti, quali, in particolare, Enti dell’Amministrazione pubblica (353 progetti cofinanziati nel 2018), Fondazioni di origine bancaria (107 progetti), fondazioni e altre organizzazioni no-profit (354 progetti), imprese (62 interventi), organizzazioni estere (2 progetti) e altri soggetti (193 progetti).

Gli interventi in pool, coinvolgendo più soggetti, presentano alcuni vantaggi: possono coprire un’area di intervento più ampia rispetto a quella riferibile ad una singola Fondazione; consentono di effettuare investimenti di maggiori dimensioni economiche; promuovono la combinazione di competenze complementari di più soggetti, derivanti da diverse specializzazioni acquisite nelle rispettive esperienze.

Gli interventi in pool nel 2018 hanno coinvolto 51 Fondazioni di origine bancaria (44 nel 2017) per un totale di 981 interventi sul territorio; le risorse destinate ad essere utilizzate collegialmente ammontano ad € 128.188.622, pari al 12,88% del totale delle erogazioni deliberate (€ 119.213.185 nel 2017, pari al 12,91% del totale deliberato 2017). Si riscontra, dunque, che tra il 2017 e il 2018 il numero delle Fondazioni che hanno realizzato interventi in pool è aumentato del 15,91%, e le risorse impiegate nei predetti interventi si sono incrementate del 7,53%.

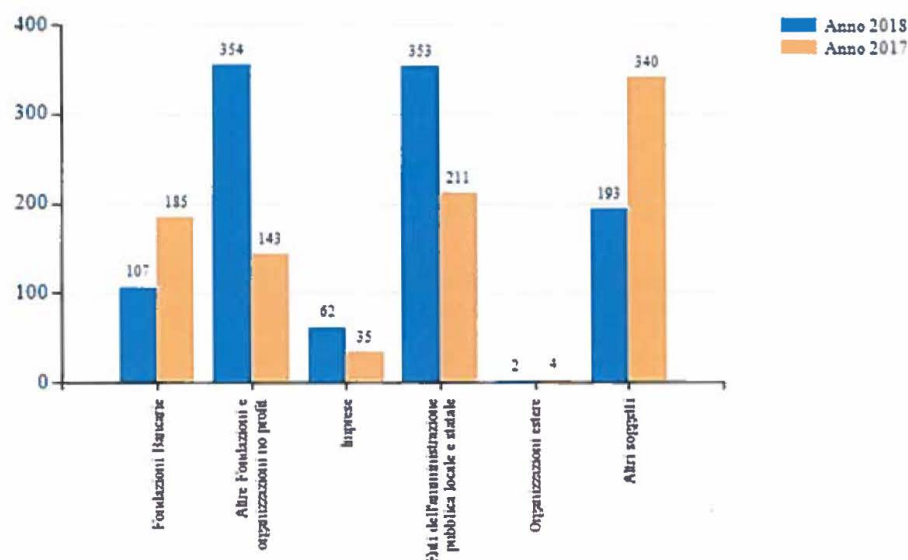
Il seguente grafico mostra il numero degli interventi realizzati dalle Fondazioni *in pool*, con riferimento agli esercizi 2018 e 2017. A fronte di un generale aumento del numero dei progetti realizzati in partnership, accompagnato da un incremento dell’importo totale delle erogazioni deliberate destinato a tali progetti, si osserva un calo di progetti

Relazione annuale al Parlamento

2019

realizzati in pool nell'ambito degli "Altri progetti" e delle "Fondazioni Bancarie". La categoria che si contraddistingue per il maggior numero di interventi realizzati in pool con le Fondazioni, nel 2018 è quella "Altre Fondazioni e organizzazioni in pool" seguita da quella degli "Enti dell'Amministrazione pubblica locale e statale".

Grafico 12: Numero di interventi effettuati in pool e soggetto co-finziatore



2019

Relazione annuale al Parlamento

Tab. I - Stato Patrimoniale - Attivo Sistema Fondazioni

|   | 2018           |                       | 2017           |                       |
|---|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|
|   |                |                       |                |                       |
| <b>1) Immobilizzazioni Materiali e Immateriali</b>                    |                | <b>2.242.373.021</b>  |                | <b>2.230.370.229</b>  |
| a) Beni immobili  | 1.840.234.479  |                       | 1.799.953.659  |                       |
| di cui:   |                |                       |                |                       |
| - beni immobili strumentali   | 1.159.217.298  |                       | 1.129.733.226  |                       |
| b) Beni mobili d'arte   | 336.726.335    |                       | 332.352.052    |                       |
| c) Beni mobili strumentali  | 31.258.484     |                       | 28.245.695     |                       |
| d) Altri beni   | 34.153.723     |                       | 69.818.823     |                       |
| <b>2) Immobilizzazioni Finanziarie:</b>                               |                | <b>29.834.485.490</b> |                | <b>28.726.853.056</b> |
| a) Partecipazioni in società strumentali                              | 803.552.442    |                       | 763.347.607    |                       |
| di cui:   |                |                       |                |                       |
| - partecipazioni di controllo   |                |                       |                |                       |
| b) Altre partecipazioni   | 17.373.731.870 |                       | 17.520.943.094 |                       |
| di cui:   |                |                       |                |                       |
| - partecipazioni in Società Bancarie Conferitarie                     | 11.569.331.431 |                       | 11.688.674.968 |                       |
| - partecipazioni di controllo   | 973.570.847    |                       | 908.146.811    |                       |
| c) Titoli di debito   | 1.351.127.673  |                       | 1.529.249.596  |                       |
| d) Altri titoli   | 10.306.073.505 |                       | 8.913.312.759  |                       |
| <b>3) Strumenti finanziari non immobilizzati</b>                      |                | <b>11.543.597.480</b> |                | <b>13.060.350.287</b> |
| a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale | 1.813.451.693  |                       | 2.065.860.706  |                       |
| di cui partecipazioni in Società Conferitarie                         | 176.661.666    |                       | 176.661.666    |                       |
| b) Strumenti finanziari quotati                                       | 3.900.477.568  |                       | 4.843.063.341  |                       |
| di cui:   |                |                       |                |                       |
| - titoli di debito  | 632.543.233    |                       | 650.084.044    |                       |
| - titoli di capitale  | 501.504.671    |                       | 430.346.955    |                       |
| di cui partecipazioni in Società Conferitarie                         | 90.547.051     |                       | 337.029.708    |                       |
| - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio         | 2.751.203.425  |                       | 3.715.711.054  |                       |
| - altri titoli  | 15.226.239     |                       | 46.921.288     |                       |
| c) Strumenti finanziari non quotati                                   | 5.829.668.219  |                       | 6.151.426.240  |                       |
| di cui:   |                |                       |                |                       |
| - titoli di debito  | 140.833.393    |                       | 65.544.940     |                       |
| - titoli di capitale  | 53.822.018     |                       | 58.888.637     |                       |
| di cui partecipazioni in Società Conferitarie                         | 2.362.362      |                       | 0              |                       |
| - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio         | 5.399.107.108  |                       | 5.750.502.409  |                       |
| - altri titoli  | 235.905.700    |                       | 276.490.254    |                       |
| <b>4) Crediti</b>   |                | <b>426.046.960</b>    |                | <b>422.090.380</b>    |
| di cui:   |                |                       |                |                       |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                              | 278.188.064    |                       | 250.865.808    |                       |
| <b>5) Disponibilità liquide</b>                                       |                | <b>1.560.273.909</b>  |                | <b>1.614.361.107</b>  |
| <b>6) Altre attività</b>  |                | <b>36.817.321</b>     |                | <b>44.863.369</b>     |
| <b>7) Ratei e risconti attivi</b>                                     |                | <b>31.362.788</b>     |                | <b>32.032.848</b>     |
| <b>Totale Attivo</b>  |                | <b>45.674.956.969</b> |                | <b>46.130.921.276</b> |

Relazione annuale al Parlamento

2019

Tab 2 - Stato Patrimoniale Passivo - Sistema Fondazioni

|  | 2018           |                       | 2017           |                       |
|--|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|
| <b>1) Patrimonio netto</b>                                   |                | <b>39.649.128.510</b> |                | <b>39.745.376.382</b> |
| a) Fondo di dotazione  | 20.688.367.462 |                       | 20.690.805.766 |                       |
| b) Riserva da donazioni                                      | 100.915.524    |                       | 97.756.012     |                       |
| c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze                    | 11.757.289.304 |                       | 11.817.428.065 |                       |
| d) Riserva obbligatoria                                      | 5.770.072.119  |                       | 5.608.838.959  |                       |
| e) Riserva per l'integrità del patrimonio                    | 3.390.664.453  |                       | 3.357.150.629  |                       |
| f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo                        | -1.823.966.418 |                       | -1.739.628.421 |                       |
| g) Avanzo (disavanzo) residuo                                | -234.213.934   |                       | -86.974.628    |                       |
| <b>2) Fondi per l'attività d'istituto</b>                    |                | <b>3.725.881.974</b>  |                | <b>3.949.347.705</b>  |
| a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni                 | 1.728.061.139  |                       | 1.893.389.871  |                       |
| b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti             | 780.718.860    |                       | 867.877.084    |                       |
| c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari     | 62.587.591     |                       | 67.994.442     |                       |
| d) Altri fondi   | 1.154.514.384  |                       | 1.120.086.308  |                       |
| <b>3) Fondi per rischi e oneri</b>                           |                | <b>405.940.596</b>    |                | <b>486.761.582</b>    |
| <b>4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b> |                | <b>17.196.287</b>     |                | <b>16.497.757</b>     |
| <b>5) Erogazioni deliberate</b>                              |                | <b>1.509.857.933</b>  |                | <b>1.553.895.589</b>  |
| a) Nei settori rilevanti                                     | 1.430.773.174  |                       | 1.472.809.471  |                       |
| b) Negli altri settori statutari                             | 79.084.759     |                       | 81.086.118     |                       |
| <b>6) Fondo per il volontariato</b>                          |                | <b>32.885.635</b>     |                | <b>79.856.853</b>     |
| <b>7) Debiti</b>   |                | <b>328.349.468</b>    |                | <b>292.256.348</b>    |
| di cui:  |                |                       |                |                       |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                     | 248.570.413    |                       | 219.880.350    |                       |
| <b>8) Ratei e risconti passivi</b>                           |                | <b>5.716.566</b>      |                | <b>6.929.060</b>      |
| <b>Totale Passivo</b>  |                | <b>45.674.956.969</b> |                | <b>46.130.921.276</b> |

2019

Relazione annuale al Parlamento

Tab 3 - Conto Economico - Sistema Fondazioni

|   | 2018          |               | 2017          |               |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali                            |               | 71.057.432    |               | 284.645.109   |
| 2) Dividendi e proventi assimilati:   |               | 1.173.688.250 |               | 1.380.277.165 |
| a) Da società strumentali   | 444.180       |               | 316.322       |               |
| b) Da altre immobilizzazioni finanziarie di cui:                                | 1.124.400.987 |               | 1.321.270.823 |               |
| i - da Società Bancaria Conferitaria  | 472.836.302   |               | 472.682.307   |               |
| c) Da strumenti finanziari non immobilizzati                                    | 48.843.083    |               | 58.690.020    |               |
| ii - da Società Bancaria Conferitaria   | 13.344.514    |               | 15.266.306    |               |
| 3) Interessi e proventi assimilati:   |               | 111.044.590   |               | 119.673.216   |
| a) Da immobilizzazioni finanziarie di cui:                                      | 78.114.120    |               | 85.178.592    |               |
| i - da Società Bancaria Conferitaria  | 7.350.426     |               | 4.276.760     |               |
| b) Da strumenti finanziari non immobilizzati di cui:                            | 30.320.520    |               | 30.417.698    |               |
| ii - da Società Bancaria Conferitaria   | 58.159        |               | 73.134        |               |
| c) Da crediti e disponibilità liquide   | 2.609.950     |               | 4.076.926     |               |
| 4) Rivalutazione (svalutazione) nette di strumenti finanziari non immobilizzati |               | -579.414.850  |               | 201.301.396   |
| a) Di titoli della Società Bancaria Conferitaria                                | 5.442.523     |               | 24.293.957    |               |
| b) Di strumenti finanziari derivati   | -2.700.503    |               | 776.817       |               |
| c) Altri strumenti finanziari   | -582.156.870  |               | 176.230.622   |               |
| 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati       |               | 100.263.792   |               | 211.479.887   |
| a) Di strumenti finanziari quotati  | 88.328.851    |               | 124.902.779   |               |
| b) Di strumenti finanziari non quotati  | 11.934.941    |               | 86.577.108    |               |
| 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie           |               | -134.872.502  |               | -539.818.847  |
| 7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie               |               | -16.017.430   |               | -1.284.579    |
| 8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate      |               | -338.032      |               | -151.216      |
| 9) Altri proventi:  |               | 72.848.797    |               | 53.910.366    |
| 10) Oneri:  |               | 249.640.811   |               | 251.078.522   |
| a) Compensi e rimborsi spese organi statuari                                    | 34.346.024    |               | 35.627.580    |               |
| b) Per il personale di cui:   | 68.324.961    |               | 67.323.146    |               |
| - per la gestione del patrimoni   | 4.083.468     |               | 4.256.724     |               |
| c) Per consulenti e collaboratori esterni                                       | 16.610.922    |               | 19.800.904    |               |
| d) Per servizi di gestione del patrimonio                                       | 15.450.131    |               | 14.588.185    |               |
| e) Interessi passivi e altri oneri finanziari                                   | 1.927.381     |               | 2.828.579     |               |
| f) Commissioni di negoziazione  | 3.466.535     |               | 2.803.738     |               |
| g) Ammortamenti   | 22.948.408    |               | 22.480.933    |               |
| h) Accantonamenti   | 38.627.108    |               | 36.985.119    |               |
| i) Altri oneri  | 47.939.341    |               | 48.640.338    |               |
| 11) Proventi straordinari   |               | 250.529.080   |               | 491.026.174   |
| di cui:   |               |               |               |               |
| a) Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie                   | 155.671.642   |               | 265.612.262   |               |
| b) Plusvalenze da alienazione immobili  | 2.372.727     |               | 55.260        |               |
| c) Sopravvivenze attive   | 92.484.711    |               | 225.358.652   |               |



## Relazione annuale al Parlamento

2019

|   |             |                     |             |                      |
|---|-------------|---------------------|-------------|----------------------|
| <b>12) Oneri straordinari</b>   |             | <b>33.974.402</b>   |             | <b>224.151.571</b>   |
| di cui:   |             |                     |             |                      |
| a) minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie                    | 16.988.253  |                     | 185.872.146 |                      |
| b) Minusvalenze da alienazione immobili   | 1.853.877   |                     | 614.017     |                      |
| c) Sopravvenienze passive   | 15.132.272  |                     | 37.665.408  |                      |
| <b>13) Imposte</b>  |             | <b>190.495.013</b>  |             | <b>270.733.780</b>   |
| <b>Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>   |             | <b>574.678.901</b>  |             | <b>1.455.094.798</b> |
| <b>14) Accantonamenti per disavanzi pregressi</b>                                 |             | <b>2.810.760</b>    |             | <b>86.243.162</b>    |
| <b>15) Accantonamento alla Riserva obbligatoria</b>                               |             | <b>161.233.168</b>  |             | <b>293.515.289</b>   |
| <b>16) - Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>                           |             | <b>194.710.962</b>  |             | <b>323.638.572</b>   |
| a) Nei settori rilevanti  | 191.995.842 |                     | 313.312.162 |                      |
| b) Nei settori ammessi  | 2.715.120   |                     | 10.326.410  |                      |
| <b>17) Accantonamento al fondo per il volontariato</b>                            |             | <b>21.548.551</b>   |             | <b>39.484.619</b>    |
| <b>18) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto</b>                      |             | <b>389.617.219</b>  |             | <b>717.223.003</b>   |
| a) Al fondo di stabilizzazione erogazioni   | 33.304.906  |                     | 247.430.371 |                      |
| b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti                               | 312.736.297 |                     | 423.769.597 |                      |
| c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari                        | 32.493.656  |                     | 33.780.858  |                      |
| d) Agli altri fondi   | 11.082.360  |                     | 12.242.177  |                      |
| <b>19) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>             |             | <b>34.973.823</b>   |             | <b>84.112.004</b>    |
| <b>Accantonamento per ripristino della riserva da rivalutazione e plusvalenze</b> |             | <b>12.880.305</b>   |             | <b>11.239.863</b>    |
| <b>Eventuali utilizzi</b>   |             | <b>8.881.953</b>    |             | <b>13.387.086</b>    |
| <b>Avanzo/disavanzo residuo</b>   |             | <b>-234.213.934</b> |             | <b>-86.974.628</b>   |

2019

Relazione annuale al Parlamento

Tab 1.1 - Stato Patrimoniale Attivo - Sistema Fondazioni ( sintetico ) dati espressi in milioni di euro

|  | 2018            | 2017            |
|--|-----------------|-----------------|
| <b>Immobilizzazioni Materiali e Immateriali</b>  | <b>2.242,4</b>  | <b>2.230,4</b>  |
| <b>Partecipazioni in società strumentali</b>   | <b>803,6</b>    | <b>763,3</b>    |
| <b>Partecipazioni in Società Bancarie Conferitarie<br/>(inclusi i titoli affidati in gestione)</b>   | <b>11.838,9</b> | <b>12.202,4</b> |
| <b>Partecipazioni in altre società</b>   | <b>6.266,8</b>  | <b>5.984,5</b>  |
| <b>Titoli di debito</b>  | <b>2.124,5</b>  | <b>2.244,9</b>  |
| <i>di cui delle Società Bancarie Conferitarie</i>  | <i>149,3</i>    | <i>309,6</i>    |
| <b>Parti di OICR</b>   | <b>8.150,3</b>  | <b>9.466,2</b>  |
| <b>Altri titoli</b>  | <b>10.557,2</b> | <b>9.236,7</b>  |
| <b>Strumenti finanziari affidati in gestione<br/>patrimoniale individuale<br/>(esclusi i titoli delle Società Bancarie<br/>Conferitarie)</b> | <b>1.636,8</b>  | <b>1.889,2</b>  |
| <b>Crediti</b>   | <b>426,0</b>    | <b>422,1</b>    |
| <b>Disponibilità liquide</b>   | <b>1.560,3</b>  | <b>1.614,4</b>  |
| <b>Altre attività</b>  | <b>36,8</b>     | <b>44,9</b>     |
| <b>Ratei e risconti attivi</b>   | <b>31,4</b>     | <b>32,0</b>     |
| <b>Totale Attivo</b>   | <b>45.675,0</b> | <b>46.130,9</b> |

Relazione annuale al Parlamento

2019

Tab 2.1 - Stato Patrimoniale Passivo - Sistema Fondazioni (sintetico) dati espressi in milioni di euro

|   | 2018     |                 | 2017     |                 |
|---|----------|-----------------|----------|-----------------|
| <b>Patrimonio netto</b>                                   |          | <b>39.649,1</b> |          | <b>39.745,4</b> |
| a) Fondo di dotazione                                     | 20.688,4 |                 | 20.690,8 |                 |
| b) Riserva da donazioni                                   | 100,9    |                 | 97,8     |                 |
| c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze                 | 11.757,3 |                 | 11.817,4 |                 |
| d) Riserva obbligatoria                                   | 5.770,1  |                 | 5.608,8  |                 |
| e) Riserva per l'integrità del patrimonio                 | 3.390,7  |                 | 3.357,2  |                 |
| f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo                     | -1.824,0 |                 | -1.739,6 |                 |
| g) Avanzo (disavanzo) residuo                             | -234,2   |                 | -87,0    |                 |
| <b>Fondi per l'attività d'istituto</b>                    |          | <b>3.725,9</b>  |          | <b>3.949,3</b>  |
| <b>Fondi per rischi e oneri</b>                           |          | <b>405,9</b>    |          | <b>486,8</b>    |
| <b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b> |          | <b>17,2</b>     |          | <b>16,5</b>     |
| <b>Erogazioni deliberate</b>                              |          | <b>1.509,9</b>  |          | <b>1.553,9</b>  |
| <b>Fondo per il volontariato</b>                          |          | <b>32,9</b>     |          | <b>79,9</b>     |
| <b>Debiti</b>   |          | <b>328,3</b>    |          | <b>292,3</b>    |
| <b>Ratei e risconti passivi</b>                           |          | <b>5,7</b>      |          | <b>6,9</b>      |
| <b>Totale Passivo</b>                                     |          | <b>45.675,0</b> |          | <b>46.130,9</b> |

2019

Relazione annuale al Parlamento

Tab 3.1 - Conto Economico - Sistema Fondazioni (sintetico) *Dati espressi in milioni di euro*

|   | 2018          | 2017           |
|---|---------------|----------------|
| 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali                            | 71,1          | 284,6          |
| 2) Dividendi e proventi assimilati  | 1.173,7       | 1380,3         |
| 3) Interessi e proventi assimilati  | 111,0         | 119,7          |
| 4) Rivalutazione (svalutazione) nette di strumenti finanziari non immobilizzati | -579,4        | 201,3          |
| 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati       | 100,3         | 211,5          |
| 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie           | -134,9        | -539,8         |
| 7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie               | -16,0         | -1,3           |
| 8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate      | -0,3          | -0,2           |
| 9) Altri proventi   | 72,8          | 53,9           |
| 10) Oneri:  | 249,6         | 251,1          |
| <i>di cui per gli organi statutari</i>  | 34,3          | 35,6           |
| 11) Proventi straordinari   | 250,5         | 491,0          |
| 12) Oneri straordinari  | 34,0          | 224,2          |
| 13) Imposte   | 190,5         | 270,7          |
| <b>Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>   | <b>574,7</b>  | <b>1.455,1</b> |
| 14) Accantonamenti per disavanzi pregressi                                      | 2,8           | 86,2           |
| 15) Accantonamento alla Riserva obbligatoria                                    | 161,2         | 293,5          |
| 16) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio                                  | 194,7         | 323,6          |
| 17) Accantonamento al fondo per il volontariato                                 | 21,5          | 39,5           |
| 18) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto                           | 389,6         | 717,2          |
| 19) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio                  | 35,0          | 84,1           |
| Accantonamento per ripristino della riserva da rivalutazione e plusvalenze      | 12,9          | 11,2           |
| Eventuali utilizzi  | 8,9           | 13,4           |
| <b>Avanzo/disavanzo residuo</b>   | <b>-234,2</b> | <b>-87,0</b>   |

Relazione annuale al Parlamento

2019

**Indirizzi e sedi delle Fondazioni**

| Denominazione                               | Indirizzo  | E-mail   | Telefono                   |
|---|--|--|----------------------------|
| Compagnia di San Paolo                      | C.so Vittorio Emanuele II, 75 – 10128 Torino     | <a href="mailto:info@compagniadisanpaolo.it">info@compagniadisanpaolo.it</a>                                   | 011.5596911                |
| Fondazione Agostino De Mari                 | C.so Italia, 5/9 – 17100 Savona                  | <a href="mailto:info@fondazionedemari.it">info@fondazionedemari.it</a>   | 019.804426                 |
| Fondazione Banca del Monte di Lombardia     | C.so Strada Nuova, 61 – 27100 Pavia              | <a href="mailto:info@fbml.it">info@fbml.it</a>   | 0382.305811                |
| Fondazione Banca del Monte di Lucca         | P.zza S. Martino, 4 – 55100 Lucca                | <a href="mailto:segreteria@fondazionebmlucca.it">segreteria@fondazionebmlucca.it</a>                           | 0583.464062                |
| Fondazione Banca del Monte di Rovigo        | P.zza Vittorio Emanuele II, 48 – 45100 Rovigo    | <a href="mailto:segreteria@fondazionebancadelmonte.rovigo.it">segreteria@fondazionebancadelmonte.rovigo.it</a> | 0425.422905                |
| Fondazione Banca del Monte e C.R. di Faenza | Via S. Giovanni Bosco, 1 – 48018 Faenza          | <a href="mailto:segreteria@fondazionemontefaenza.it">segreteria@fondazionemontefaenza.it</a>                   | 0546.21247                 |
| Fondazione Banco di Napoli                  | Via Tribunali, 213 – 80139 Napoli                | <a href="mailto:segreteria@fondazionebancodinapoli.it">segreteria@fondazionebancodinapoli.it</a>               | 081.449400                 |
| Fondazione Cariparma                        | Strada al Ponte Caprazucca, 4 – 43121 Parma      | <a href="mailto:fondcrp@fondazionecrp.it">fondcrp@fondazionecrp.it</a>   | 0521.532111                |
| Fondazione Cariplo                          | Via Manin, 23 – 20121 Milano                     | <a href="mailto:comunicazione@fondazionecariplo.it">comunicazione@fondazionecariplo.it</a>                     | 02.62391                   |
| Fondazione Carivit                          | Via Cavour, 67 – 01100 Viterbo                   | <a href="mailto:info@fondazionecarivit.it">info@fondazionecarivit.it</a>                                       | 0761.344222                |
| Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì      | C.so Garibaldi, 45 – 47121 Forlì                 | <a href="mailto:segreteria@fondazionecariforli.it">segreteria@fondazionecariforli.it</a>                       | 0543.1912000               |
| Fondazione C.R. della Provincia dell'Aquila | Corso vittorio Emanuele II, 194 – 67100 L'Aquila | <a href="mailto:segreteria@fondazionecarispaq.it">segreteria@fondazionecarispaq.it</a>                         | 0862.401020<br>0862.401514 |
| Fondazione C.R. della Provincia di Macerata | Via D. Ricci, 1 – 62100 Macerata                 | <a href="mailto:info@fondazionemacerata.it">info@fondazionemacerata.it</a>                                     | 0733.261487/<br>84         |
| Fondazione C.R. della Spezia                | Via Domenico Chiodo, 36 – 19121 La Spezia        | <a href="mailto:segreteria@fondazionecarispezia.it">segreteria@fondazionecarispezia.it</a>                     | 0187.77231                 |
| Fondazione C.R. di Alessandria              | Piazza della Libertà, 28 - 15121 Alessandria     | <a href="mailto:segretaria@fondazionecralessandria.it">segretaria@fondazionecralessandria.it</a>               | 0131.294200                |
| Fondazione C.R. di Ascoli Piceno            | C.so Mazzini, 190 – 63100 Ascoli Piceno          | <a href="mailto:fondazionecarisap@fondazionecarisap.it">fondazionecarisap@fondazionecarisap.it</a>             | 0736.263170                |
| Fondazione C.R. di Asti                     | C.so Alfieri, 326 – 14100 Asti                   | <a href="mailto:segreteria@fondazionecrasti.it">segreteria@fondazionecrasti.it</a>                             | 0141.592730                |
| Fondazione C.R. di Biella                   | Via Garibaldi, 17 – 13900 Biella                 | <a href="mailto:info@fondazionecrbiella.it">info@fondazionecrbiella.it</a>                                     | 015.2520432                |
| Fondazione C.R. di Bolzano                  | Via Talvera, 18 – 39100 Bolzano                  | <a href="mailto:info@fondazioneccassariparmiobz.it">info@fondazioneccassariparmiobz.it</a>                     | 0471.316000                |
| Fondazione C.R. di Bra                      | P.zza Carlo Alberto, 1 – 12042 Bra               | <a href="mailto:segreteria@fondazionecrb.it">segreteria@fondazionecrb.it</a>                                   | 0172.435315                |
| Fondazione C.R. di Calabria e di Lucania    | C.so Telesio, 17 – 87100 Cosenza                 | <a href="mailto:fondazionecarical@tin.it">fondazionecarical@tin.it</a>   | 0984.894611                |
| Fondazione C.R. di Carpi                    | Via Duomo, 1 – 41012 Carpi                       | <a href="mailto:info@fondazionecrcarpi.it">info@fondazionecrcarpi.it</a>                                       | 059.688732                 |
| Fondazione C.R. di Carrara                  | Via Verdi, 7 – 54033 Carrara                     | <a href="mailto:info@fondazionecrrara.com">info@fondazionecrrara.com</a>                                       | 0585.775216                |

2019

Relazione annuale al Parlamento

|  |   |  |                            |
|--|---|--|----------------------------|
| Fondazione C.R. di Cento                   | Via Matteotti, 8/b – 44042 Cento                | <a href="mailto:info@fondazionecrcento.it">info@fondazionecrcento.it</a>   | 051.901790                 |
| Fondazione C.R. di Cesena                  | C.so Garibaldi, 18 – 47521 Cesena               | <a href="mailto:fondazione@fondazionecarispcesena.it">fondazione@fondazionecarispcesena.it</a>                   | 0547.20322                 |
| Fondazione C.R. di Città di Castello       | Via San Bartolomeo, 7 – 06012 Città di Castello | <a href="mailto:segreteria@fondazionecaricastello.it">segreteria@fondazionecaricastello.it</a>                   | 075.8555757                |
| Fondazione C.R. di Civitavecchia           | Via Risorgimento, 8/10/12 – 00053 Civitavecchia | <a href="mailto:segreteriaipresidenza@fondazionecariciv.it">segreteriaipresidenza@fondazionecariciv.it</a>       | 0766.34297                 |
| Fondazione C.R. di Cuneo                   | Via Roma, 17 – 12100 Cuneo                      | <a href="mailto:info@fondazionecrc.it">info@fondazionecrc.it</a>   | 0171.452720                |
| Fondazione C.R. di Fabriano e Cupramontana | C.so della Repubblica, 73 – 60044 Fabriano      | <a href="mailto:info@fondazionecarifac.it">info@fondazionecarifac.it</a>   | 0732.251254                |
| Fondazione C.R. di Fano                    | Via Montevercchio, 114 - 61032 Fano             | <a href="mailto:info@fondazionecarifano.it">info@fondazionecarifano.it</a>                                       | 0721.802885                |
| Fondazione C.R. di Fermo                   | Via Don Ernesto Ricci, 1 – 63023 Fermo          | <a href="mailto:fondazione@carifermo.it">fondazione@carifermo.it</a>   | 0734.286289                |
| Fondazione C.R. di Ferrara                 | Via Cairoli, 13 – 44100 Ferrara                 | <a href="mailto:info@fondazionecarife.it">info@fondazionecarife.it</a>   | 0532.205091                |
| Fondazione C.R. di Firenze                 | Via Bufalini, 6 – 50122 Firenze                 | <a href="mailto:info@ferf.it">info@ferf.it</a>   | 055.5384001                |
| Fondazione C.R. di Foligno                 | C.so Cavour, 36 – 06034 Foligno                 | <a href="mailto:info@fondazionecrfoligno.191.it">info@fondazionecrfoligno.191.it</a>                             | 0742.357035                |
| Fondazione C.R. di Fossano                 | Via Roma, 122 – 12045 Fossano                   | <a href="mailto:fondazione@crfossano.it">fondazione@crfossano.it</a>   | 0172.6901                  |
| Fondazione C.R. di Genova e Imperia        | Via D. Chiossone, 10 – 16123 Genova             | <a href="mailto:info@fondazionecarige.it">info@fondazionecarige.it</a>   | 010.53381                  |
| Fondazione C.R. di Gorizia                 | Via Carducci, 2 – 34170 Gorizia                 | <a href="mailto:info@fondazionecarigo.it">info@fondazionecarigo.it</a>   | 0481.537111                |
| Fondazione C.R. di Imola                   | P.zza Matteotti, 8 – 40026 Imola                | <a href="mailto:presidenza@fondazionecrimola.it">presidenza@fondazionecrimola.it</a>                             | 0542.26606                 |
| Fondazione C.R. di Jesi                    | P.zza A. Colocci, 4 – 60035 Jesi                | <a href="mailto:info@fondazionecri.it">info@fondazionecri.it</a>   | 0731.207523                |
| Fondazione C.R. di Loreto                  | Via G. Solari, 21 – 60025 Loreto                | <a href="mailto:fondazionecariloreto@hotmail.it">fondazionecariloreto@hotmail.it</a>                             | 071.7500424                |
| Fondazione C.R. di Lucca                   | Via San Micheletto, 3 – 55100 Lucca             | <a href="mailto:info@fondazionecarilucca.it">info@fondazionecarilucca.it</a>                                     | 0583.472614<br>0583.472611 |
| Fondazione C.R. di Mirandola               | Viale Gregorio Agnini, 76 – 41037 Mirandola     | <a href="mailto:info@fondazionecrmir.it">info@fondazionecrmir.it</a>   | 0535.27954                 |
| Fondazione C.R. di Modena                  | Via Emilia Centro, 283 – 41121 Modena           | <a href="mailto:info@fondazione-crmo.it">info@fondazione-crmo.it</a>   | 059.239888                 |
| Fondazione C.R. di Orvieto                 | P.zza Febei, 3 – 05018 Orvieto                  | <a href="mailto:segreteria@fondazionecassarisparmiortvieto.it">segreteria@fondazionecassarisparmiortvieto.it</a> | 0763.393835                |
| Fondazione C.R. di Padova e Rovigo         | P.zza Duomo, 15 – 35141 Padova                  | <a href="mailto:segreteria@fondazionecariparo.it">segreteria@fondazionecariparo.it</a>                           | 049.8234800                |
| Fondazione C.R. di Perugia                 | C.so Vannucci, 47 – 06121 Perugia               | <a href="mailto:info@fondazionecrpg.com">info@fondazionecrpg.com</a>   | 075.5727364                |
| Fondazione C.R. di Pesaro                  | Via Passeri, 72 – 61121 Pesaro                  | <a href="mailto:segreteria@fondazionecrpesaro.it">segreteria@fondazionecrpesaro.it</a>                           | 0721.688624                |

## Relazione annuale al Parlamento

2019

|  |   |  |                            |
|--|---|--|----------------------------|
| Fondazione C.R. di Pistoia e Pescia                | Via Dè Rossi, 26 – 51100 Pistoia              | <a href="mailto:info@fondazionecrpt.it">info@fondazionecrpt.it</a>                                 | 0573.97421                 |
| Fondazione C.R. di Prato                           | Via Traversa Fiorentina, 6 – 59100 Prato      | <a href="mailto:fondazione@fondazionecrprato.it">fondazione@fondazionecrprato.it</a>               | 0574.638871                |
| Fondazione C.R. di Ravenna                         | Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 – 48121 Ravenna  | <a href="mailto:info@fondazionecassaravenna.it">info@fondazionecassaravenna.it</a>                 | 0544.215748                |
| Fondazione C.R. di Reggio Emilia – Pietro Manodori | Via Giosuè Carducci 1/A – 42121 Reggio Emilia | <a href="mailto:info@fondazionemanodori.it">info@fondazionemanodori.it</a>                         | 0522.430541                |
| Fondazione C.R. di Rimini                          | C.so d'Augusto, 62 – 47921 Rimini             | <a href="mailto:segreteria@fondacarim.it">segreteria@fondacarim.it</a>                             | 0541.351611                |
| Fondazione C.R. di Saluzzo                         | C.so Italia, 86 – 12037 Saluzzo               | <a href="mailto:fondazione.crsaluzzo@crsaluzzo.it">fondazione.crsaluzzo@crsaluzzo.it</a>           | 0175.2441                  |
| Fondazione C.R. di San Miniato                     | P.zza Grifoni, 12 – 56027 San Miniato         | <a href="mailto:info@fondazionecrsm.it">info@fondazionecrsm.it</a>                                 | 0571.445211                |
| Fondazione CR di Savigliano                        | Via Palestro, 2 – 12038 Savigliano            | <a href="mailto:segreteria@fondazionecrs.it">segreteria@fondazionecrs.it</a>                       | 0172.371862                |
| Fondazione C.R. di Spoleto                         | Via Felice Cavallotti, 8/10 - 06049 Spoleto   | <a href="mailto:segreteria@fondazionecarispo.it">segreteria@fondazionecarispo.it</a>               | 0743.220262                |
| Fondazione C.R. di Terni e Narni                   | C.so Tacito, 49 – 05100 Terni                 | <a href="mailto:segreteria@fondazionecarit.it">segreteria@fondazionecarit.it</a>                   | 0744.421330                |
| Fondazione CR di Torino                            | Via XX Settembre, 31 – 10121 Torino           | <a href="mailto:info@fondazionecrt.it">info@fondazionecrt.it</a>                                   | 011.5065100                |
| Fondazione C.R. di Tortona                         | C.so Leoniero, 6 – 15057 Tortona              | <a href="mailto:info@fondazionecrtortona.it">info@fondazionecrtortona.it</a>                       | 0131.822965                |
| Fondazione C.R. di Trento e Rovereto               | Via Calepina, 1 – 38100 Trento                | <a href="mailto:info@fondazionecaritro.it">info@fondazionecaritro.it</a>                           | 0461.232050                |
| Fondazione C.R. di Trieste                         | Via Cassa di Risparmio, 10 – 34121 Trieste    | <a href="mailto:info@fondazionecrtrieste.it">info@fondazionecrtrieste.it</a>                       | 040.633709                 |
| Fondazione C.R. di Vercelli                        | Via Monte di Pietà, 22 – 13100 Vercelli       | <a href="mailto:segreteria@fondazionecrvercelli.it">segreteria@fondazionecrvercelli.it</a>         | 0161.600314<br>0161.600315 |
| Fondazione di Verona<br>Vicenza Belluno e Ancona   | Via Forti, 3/A – 37121 Verona                 | <a href="mailto:segreteria@fondazionecariverona.org">segreteria@fondazionecariverona.org</a>       | 045.8057311                |
| Fondazione C.R. di Vignola                         | Via L.A. Muratori, 3 – 41058 Vignola          | <a href="mailto:info@fondazionedivignola.it">info@fondazionedivignola.it</a>                       | 059.765979                 |
| Fondazione C.R. di Volterra                        | Via Persio Flacco, 4 – 56048 Volterra         | <a href="mailto:info@fondazionecrrvolterra.it">info@fondazionecrrvolterra.it</a>                   | 0588.80329                 |
| Fondazione C.R. e Banca del Monte di Lugo          | P.zza Baracca, 10 – 48022 Lugo                | <a href="mailto:segreteria@fondazionecassamontelugo.it">segreteria@fondazionecassamontelugo.it</a> | 0545.30781                 |
| Fondazione C.R. in Bologna                         | Via Farini, 15 – 40124 Bologna                | <a href="mailto:info@fondazionecarisbo.it">info@fondazionecarisbo.it</a>                           | 051.2754111                |
| Fondazione C.R. Salernitana                        | Via Bastioni, 14/16 – 84122 Salerno           | <a href="mailto:comunica@fondazionecarisal.it">comunica@fondazionecarisal.it</a>                   | 089.230611                 |
| Fondazione Cassamarca                              | P.zza San Leonardo, 1 – 31100 Treviso         | <a href="mailto:fondazione@fondazionecassamarca.it">fondazione@fondazionecassamarca.it</a>         | 0422.513100                |
| Fondazione Chieti – Abruzzo e Molise               | Largo M. della Libertà – 66100 Chieti         | <a href="mailto:info@fondazionechieti.it">info@fondazionechieti.it</a>                             | 0871.331079                |
| Fondazione dei Monti Uniti di Foggia               | Via Franco Valentini Vista, 1 – 71121 Foggia  | <a href="mailto:info@fondazionemontiuunitifoggia.it">info@fondazionemontiuunitifoggia.it</a>       | 0881.712182                |

2019

Relazione annuale al Parlamento

|   |  |  |                            |
|---|--|--|----------------------------|
| Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna | Via delle Donzelle, 2 – 40126 Bologna                        | <a href="mailto:segreteriapresidenza@fondazioneelmonte.it">segreteriapresidenza@fondazioneelmonte.it</a> | 051.2962511                |
| Fondazione di Piacenza e Vigevano         | Via Santa Eufemia, 12 – 29121 Piacenza                       | <a href="mailto:presidenza@lafondazione.com">presidenza@lafondazione.com</a>                             | 0523.311111                |
| Fondazione di Sardegna                    | Via Carlo Alberto, 7 – 07100 Sassari                         | <a href="mailto:fondazione@fondazioneisarda.it">fondazione@fondazioneisarda.it</a>                       | 079.2067805                |
| Fondazione di Venezia                     | Via Dorsoduro 3488/U – 30123 Venezia                         | <a href="mailto:segreteria@fondazionedivenezia.org">segreteria@fondazionedivenezia.org</a>               | 041.2201211                |
| Fondazione Friuli                         | Via Manin, 15 – 33100 Udine                                  | <a href="mailto:info@fondazionefriuli.it">info@fondazionefriuli.it</a>                                   | 0432.415811                |
| Fondazione Livorno                        | Piazza Grande, 23 – 57123 Livorno                            | <a href="mailto:info@fondazioneilivorno.it">info@fondazioneilivorno.it</a>                               | 0586.826111/<br>112        |
| Fondazione Monte dei Paschi di Siena      | Via Banchi di Sotto, 34 – 53100 Siena                        | <a href="mailto:fmpps@fondazionempps.it">fmpps@fondazionempps.it</a>                                     | 0577.246011                |
| Fondazione Monte di Parma                 | Via Farini, 32/a – 43121 Parma                               | <a href="mailto:info@fondazionemonteparma.it">info@fondazionemonteparma.it</a>                           | 0521.203412/<br>13         |
| Fondazione Monte di Pietà di Vicenza      | Contrà del Monte 13 – 36100 Vicenza                          | <a href="mailto:info@fondazionemontedipietadivicenza.it">info@fondazionemontedipietadivicenza.it</a>     | 0444.322928                |
| Fondazione Nazionale delle Comunicazioni  | Via di Villa Albani, 20 – 00198 Roma                         | <a href="mailto:segreteria@fondazioneinc.it">segreteria@fondazioneinc.it</a>                             | 06.8440121                 |
| Fondazione Pescaraabruzzo                 | C.so Umberto I, 83 – 65122 Pescara                           | <a href="mailto:fondazione@pescarabruzzo.it">fondazione@pescarabruzzo.it</a>                             | 085.4219109                |
| Fondazione Pisa                           | Via Pietro Toselli, 29 – 56125 Pisa                          | <a href="mailto:segreteria@fondazionecaripisa.it">segreteria@fondazionecaripisa.it</a>                   | 050.916911                 |
| Fondazione di Puglia                      | Via Venezia 13 – 70125 Bari                                  | <a href="mailto:segreteria@fondazionepuglia.it">segreteria@fondazionepuglia.it</a>                       | 080.5518001                |
| Fondazione Roma                           | Via Marco Minghetti, 17 – 00187 Roma                         | <a href="mailto:info@fondazioneroma.it">info@fondazioneroma.it</a>                                       | 06.6976450                 |
| Fondazione Sicilia                        | Palazzo Branciforte – Via Bara all'Olivella, 2 90133 Palermo | <a href="mailto:info@fondazioneisicilia.it">info@fondazioneisicilia.it</a>                               | 091.60720201               |
| Fondazione Tercas                         | Largo Melatini, 17/23 – 64100 Teramo                         | <a href="mailto:info@fondazionetercas.it">info@fondazionetercas.it</a>                                   | 0861.252881                |
| Fondazione Varrone C.R. di Rieti          | Via dei Crispolti, 22 – 02100 Rieti                          | <a href="mailto:info@fondazionevarrone.it">info@fondazionevarrone.it</a>                                 | 0746.491423<br>0746.491430 |



*Relazione annuale al Parlamento*

2019

**Elenco delle tabelle e dei grafici**

Tabella 1: Il Patrimonio Netto totale del sistema Fondazioni.

Tabella 2: Il peso degli immobili.

Tabella 3: Il valore delle Società Strumentali.

Tabella 4: Società Strumentali-Distribuzione Geografica.

Tabella 5: Plus-minusvalenze su poste quotate e su poste dell'Attivo valutate al *fair value*.

Tabella 6: Il valore della partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria per l'anno corrente e per l'anno precedente.

Tabella 7: Incidenza dell'esposizione più rilevante in un singolo soggetto sull'Attivo.

Tabella 8: Il valore dell'esposizione più rilevante in un singolo soggetto (espressa in euro e in percentuale).

Tabella 9: Il valore dell'esposizione eccedente il 33,33% da dismettere.

Tabella 10: Incidenza dell'esposizione debitoria sul Patrimonio Netto.

Tabella 11: Il valore dell'esposizione debitoria.

Tabella 12: Variazione dei proventi.

Tabella 13: Valori dell'indice ROE per il sistema Fondazioni.

Tabella 14: Il livello delle erogazioni nell'anno.

Tabella 15: Risorse destinate all'attività istituzionale.

Tabella 16: Erogazioni deliberate per settore nel 2018.

Tabella 17: Erogazioni deliberate per area geografica.

Grafico 1: Patrimonio Netto delle 88 Fondazioni nell'anno 2018.

Grafico 2: Il valore della Società Bancaria Conferitaria.

Grafico 3: La composizione dei proventi della gestione ordinaria nel 2018.

Grafico 4: Oneri in percentuale sul Patrimonio Netto 2018.

Grafico 5: Rendimento medio del Patrimonio (con e senza disavanzi).

Grafico 6: Il totale delle erogazioni deliberate.

Grafico 7: L'andamento delle erogazioni tra il 2017 e il 2018.

Grafico 8: Totale Erogazioni deliberate per settore nel 2018.

Grafico 9: Le erogazioni deliberate nelle aree geografiche di riferimento.

Grafico 10: Erogazioni deliberate per settore nel 2018 a favore di Enti Pubblici.

Grafico 11: Erogazioni deliberate nel 2018 a favore di Enti Privati.

Grafico 12: Numero di interventi effettuati in pool e soggetto co-finanziatore.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



\*181810088660\*